



**Allegato 1 al PIAO 2025/2027 – Sottosezione di programmazione: I RISCHI CORRUTTIVI**

**AREE DI RISCHIO**

(valutazione rischio: **A (alto)**, **A+ (molto alto)**, **M (medio)**, **B (basso)**, **B – (molto basso)**).

**AREA DI RISCHIO – A - ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE**

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI DEL RISCHIO	
								VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONE
1.1	Definizione del fabbisogno del personale	<b>Input:</b> 1) richiesta del servizio personale di attivazione del procedimento; <b>Attività:</b> 1) ricognizione a cura dei responsabili di area delle necessità di risorse umane; 2) valutazione dei vincoli normativi e delle possibilità di reclutamento; <b>Output:</b> 1) programmazione delle assunzioni	Tutti i Settori	Incoerenza con le reali necessità, al fine di favorire particolari soggetti.	Rispetto della normativa vigente	Responsabili di Settore	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	B	Il processo ha valenza di carattere generale e difficilmente influenzabile da interessi di carattere personale.
1.2	Assunzione di personale mediante concorso pubblico	<b>Input:</b> 1) iniziativa d'ufficio; <b>Attività:</b> 1) definizione dei requisiti richiesti per la copertura del posto; 2) bando di concorso; 3) nomina della Commissione; 4) valutazione delle prove; <b>Output:</b> 1) assunzione	Settore personale - parte giuridica	Richiesta di requisiti specifici non giustificati dalla posizione da ricoprire, al fine di favorire un particolare soggetto. Previsione di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari.	Includere nella Commissione valutatrice componenti esterni al settore o all'ente	Responsabile di Settore	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri
1.3	Assunzione di personale mediante concorso pubblico	<b>Input:</b> 1) iniziativa d'ufficio; <b>Attività:</b> 1) definizione dei requisiti richiesti per la copertura del posto; 2) bando di concorso; 3) nomina della Commissione; 4) esperimento prove; 5) valutazione delle prove; <b>Output:</b> 1) assunzione	Settore personale - parte giuridica	Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari. Disomogeneità nella valutazione delle prove, al fine di favorire un particolare soggetto. Selezione "pilotata" per interesse/utilità da parte di uno o più commissari.	Prova orale aperta al pubblico	Responsabile di Settore e Commissione Giudicatrice	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri
1.4	Assunzione di personale mediante mobilità esterna	<b>Input:</b> 1) iniziativa d'ufficio; <b>Attività:</b> 1) definizione dei requisiti richiesti per la copertura del posto; 2) avviso di mobilità; 3) nomina della Commissione; 4) valutazione del candidato; <b>Output:</b> 1) assunzione	Settore personale - parte giuridica	Precostituzione dei requisiti in funzione dei titoli già in possesso del candidato.	Includere nella Commissione valutatrice componenti esterni al settore o all'ente	Responsabile di Settore e Commissione Giudicatrice	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri
1.5	Assunzione di personale mediante mobilità esterna	<b>Input:</b> 1) iniziativa d'ufficio; <b>Attività:</b> 1) definizione dei requisiti richiesti per la copertura del posto; 2) avviso di mobilità; 3) nomina della Commissione; 4) valutazione del candidato; <b>Output:</b> 1) Assunzione	Settore personale - parte giuridica	Disomogeneità nella valutazione dei candidati, al fine di favorire un particolare soggetto. Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari.	Colloquio aperto al pubblico	Responsabile di Settore e Commissione Giudicatrice	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri
1.6	Progressioni di carriera PEO	<b>Input:</b> 1) iniziativa d'ufficio; <b>Attività:</b> 1) definizione dei requisiti per la progressione; 2) avviso di progressione; 3) nomina della Commissione; 4) valutazione dei candidati; <b>Output:</b> 1) Attribuzione della progressione	Settore personale - parte giuridica	Precostituzione dei requisiti al fine di favorire un particolare candidato. Progressioni economiche orizzontali accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari.	Previa definizione di criteri di selezione e percentuale degli ammessi alle progressioni	Delegazione trattante di parte pubblica	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	M	Ridotta discrezionalità e predeterminazione dei criteri nel Contratto Decentrato Integrativo



RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI DEL RISCHIO	
								VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONE
1.7	Incentivi economici al personale (produttività e retribuzioni di risultato)	<b>Input:</b> 1) definizione degli obiettivi e dei criteri di valutazione; <b>Attività:</b> 1) analisi dei risultati; <b>Output:</b> 1) graduazione e quantificazione dei premi.	Settore personale - parte giuridica e parte economica	Selezione "pilotata" per interesse personale di uno o più commissari	Previa definizione di criteri di selezione	Tutti i Responsabili di Settore	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	M	Ridotta discrezionalità e predeterminazione dei criteri nel Contratto Decentrato Integrativo
1.8	Gestione giuridica del personale: permessi, ferie, ecc.	<b>Input:</b> 1) iniziativa d'ufficio / domanda dell'interessato; <b>Attività:</b> 1) istruttoria; <b>Output:</b> 1) provvedimento di concessione / diniego.	Settore personale - parte giuridica	Violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	Rispetto del CCNL e delle circolari applicative interne	Tutti i Responsabili di Settore	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	B -	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Si tratta di procedimento interno all'ente, pertanto, il rischio è stato ritenuto molto basso.
1.9	Relazioni sindacali (informazione, ecc.)	<b>Input:</b> 1) iniziativa d'ufficio / domanda di parte; <b>Attività:</b> 1) informazione, svolgimento degli incontri, relazioni; <b>Output:</b> 1) verbale.	Settore personale - parte giuridica	Violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	Rispetto del CCNL e del Dlgs 165/2001	Delegazione trattante di parte pubblica	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	B -	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Si tratta di procedimento interno all'ente, pertanto, il rischio è stato ritenuto molto basso.
1.10	Contrattazione decentrata integrativa	<b>Input:</b> 1) iniziativa d'ufficio / domanda di parte; <b>Attività:</b> 1) contrattazione; <b>Output:</b> 1) contratto.	Settore personale - parte giuridica e parte economica	Violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	Delegazione trattante di parte pubblica	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	B -	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi rispetto all'applicazione del CCNL. Si tratta di procedimento di carattere generale interno all'ente, pertanto, il rischio è stato ritenuto molto basso.
1.11	Accesso del personale dipendente alla formazione	<b>Input:</b> 1) iniziativa d'ufficio; <b>Attività:</b> 2) affidamento diretto/acquisto; <b>Output:</b> 3) erogazione della formazione.	Tutti i Settori	Violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	Responsabili di Settore	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	B -	Si tratta di procedimento di carattere generale interno all'ente, pertanto, il rischio è stato ritenuto molto basso.

#### AREA DI RISCHIO – A - ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE

Ulteriori prescrizioni comportamentali per il personale comunale relativamente ai contatti con i candidati:

- a) non è ammesso né ai candidati né ai dipendenti dell'ente coinvolti nella procedura incontrarsi al di fuori delle sedi istituzionali dell'ente e degli uffici assegnati prima della indizione di una procedura selettiva o di concorso;
- b) in fase di espletamento della procedura i componenti delle commissioni possono interloquire con i candidati solo nell'ufficio di cui sono titolari e solo per assolvere alle procedure di accesso. Gli incontri riservati fuori dalla sede dell'ente sono vietati.
- c) le informazioni ed i chiarimenti interpretativi anche a richiesta di parte devono essere resi pubblici con gli ordinari mezzi e mediante pubblicazione sul sito web dell'ente;
- d) è ammesso interloquire mediante e-mail-pec - telefono dell'ente - direttamente con i candidati solo per fornire spiegazioni ed informazioni dovute ai fini dell'esercizio del diritto di accesso degli interessati.
- e) i candidati devono astenersi dal richiedere ai dipendenti dell'ente direttamente o indirettamente coinvolti ed ai componenti la Commissione esaminatrice incontri conviviali durante e/o fuori dell'orario di lavoro. Questo rischio è presente nelle successive fasi procedurali sino alla pubblicazione della graduatoria.



**AREA DI RISCHIO – B - CONTRATTI PUBBLICI**

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI DEL RISCHIO	
								VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
2.1	Programmazione dei fabbisogni dell'ente	<b>Input:</b> 1) iniziativa d'ufficio; <b>Attività:</b> 1) analisi preliminare dei fabbisogni dell'ente; <b>Output:</b> 1) proposta di programmazione.	Tutti i Settori	Mancata o ritardata programmazione dei fabbisogni al fine di agevolare soggetti particolari, che altrimenti non sarebbero affidatari dei lavori o delle forniture. Programmazione non rispondente ai criteri di efficienza/efficacia/economicità.	Regolare rilevazione e comunicazione dei fabbisogni inseriti nel DUP	Tutti i Responsabili dei Settori	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	M	Gli organi deliberanti potrebbero utilizzare impropriamente i loro poteri per ottenere vantaggi e utilità personali, ma dato che il processo non produce alcun vantaggio immediato a terzi, il rischio è stato ritenuto moderato.
2.2	Programmazione dei fabbisogni dell'ente	<b>Input:</b> 1) iniziativa d'ufficio; <b>Attività:</b> 1) analisi preliminare dei fabbisogni dell'ente; <b>Output:</b> 1) proposta di programmazione.	Tutti i Settori	Ritardata pubblicazione in Amministrazione Trasparente e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio	Rispetto dei tempi di Pubblicazione sul sito web e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	Tutti i Responsabili dei Settori e RPC	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	M	Gli organi deliberanti potrebbero utilizzare impropriamente i loro poteri per ottenere vantaggi e utilità personali, ma dato che il processo non produce alcun vantaggio immediato a terzi, il rischio è stato ritenuto moderato.
2.3	Definizione dell'oggetto di affidamento	<b>Input:</b> 1) iniziativa d'ufficio; <b>Attività:</b> 1) redazione di uno studio di fattibilità o progetto preliminare, nel caso di lavori; <b>Output:</b> 1) individuazione delle specifiche tecniche dei lavori, delle forniture e dei beni.	Tutti i RUP dei Settori	Definizione delle specifiche tecniche eccessivamente dettagliata, o troppo generica. Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa. Confezionamento funzionale a caratteristiche di un precostituito operatore economico.	Obbligo di motivazione nel caso di specifiche tecniche eccessivamente dettagliate o troppo generiche	RUP di Settore	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure. Rischio alto.
2.4	Individuazione dei requisiti di accesso alla procedura di affidamento	<b>Input:</b> 1) iniziativa d'ufficio; <b>Attività:</b> 1) individuazione dei requisiti tecnico-economici dei soggetti potenziali affidatari; <b>Output:</b> 1) decisione.	Tutti i RUP dei Settori	Definizione dei requisiti d'accesso in particolare, quelli tecnico-economici, al fine di favorire un determinato soggetto. (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione); Confezionamento funzionale a caratteristiche di un precostituito operatore economico.	L'esercizio della facoltà di limitare il numero dei candidati idonei da invitare a presentare l'offerta deve essere puntualmente motivato con l'enunciazione delle ragioni che determinano la particolare complessità o difficoltà della prestazione	RUP di Settore	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure. Rischio alto.



RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI DEL RISCHIO	
								VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
2.5	Affidamento mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara	<b>Input:</b> 1) iniziativa d'ufficio; <b>Attività:</b> 1) individuazione dei presupposti di fatto e di diritto per l'utilizzo della procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara 2) selezione degli operatori da invitare <b>Output:</b> 1) affidamento della prestazione.	Tutti i Settori	Selezione degli operatori - al fine di avvantaggiare solo alcuni di essi - senza avere previamente pubblicato avviso di interesse con eventuale sorteggio e/o senza effettuare dovute rotazioni tra i fornitori abituali iscritti in apposito albo e/o senza aver eseguito consultazione preventiva / benchmarking su piattaforme telematiche. Scarsa trasparenza dell'operato/alterazione della Concorrenza.	1) Osservanza del principio della rotazione degli inviti mediante previa istituzione di un albo fornitori e/o mediante previa predisposizione di avviso pubblico per manifestazione di interesse alla singola gara, eventualmente sorteggiando i soggetti da invitare qualora previsto un numero definito. 2) Consultazione preventiva / benchmarking su piattaforme telematiche. 3) Istituzione albo di fornitori del comune a cui applicare il principio di rotazione sugli inviti.	Tutti i Responsabili dei Settori	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure. Rischio alto.
2.6	Affidamento mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara	<b>Input:</b> 1) iniziativa d'ufficio; <b>Attività:</b> 1) individuazione dei presupposti di fatto e di diritto per l'utilizzo della procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara; 2) selezione degli operatori da invitare; <b>Output:</b> 1) affidamento della prestazione.	Tutti i RUP dei Settori	Definizione troppo particolareggiata dell'oggetto della prestazione finalizzata ad utilizzare la procedura negoziata al fine di limitare la concorrenza. Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa. Scarso controllo sul mantenimento dei requisiti dichiarati. Collusione con operatori economici.	1) Evitare di dettagliare troppo la descrizione ed i requisiti dell'oggetto della gara. 2) Evitare di nominare marche specifiche nella predisposizione della lettera di invito. 3) Report semestrale al RPC relativo ai contratti prorogati, a quelli affidati in via d'urgenza con le relative motivazioni e alle varianti. 4) Applicazione linee guida n. 4 dell'Anac e delle circolari interne;	RUP di Settore	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure. Rischio alto.
2.7	Affidamento diretto previa acquisizione di più preventivi	<b>Input:</b> 1) iniziativa d'ufficio; <b>Attività:</b> 1) individuazione dei presupposti di fatto e di diritto per l'utilizzo della procedura di affidamento diretto nel rispetto delle linee guida dell'ANAC n. 4; 2) affidamento mediante utilizzo di piattaforme informatiche (Consip, MEPA); 3) adeguata ed oggettiva motivazione alla base dell'affidamento nel rispetto delle linee guida dell' ANAC n. 4 e delle circolari interne. <b>Output:</b> 1) affidamento della prestazione.	Tutti i RUP dei Settori	Mancato utilizzo delle piattaforme informatiche di acquisto e/o selezione pilotata per interesse e/o mancata applicazione della rotazione negli inviti e negli affidamenti degli operatori economici. Collusione con operatori economici.	1) Utilizzo delle piattaforme informatiche di acquisto (Consip, MEPA, ecc.). 2) Osservanza della rotazione dell'operatore affidatario dell'incarico. 3) Usufruire della possibilità di <i>banchmarking</i> preventivo su piattaforme informatiche. 4) Applicazione linee guida n. 4 dell'Anac e delle disposizioni interne vigenti.	RUP di Settore	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure. Rischio alto.
2.8	Affidamento diretto senza confronto tra più preventivi	<b>Input:</b> 1) iniziativa d'ufficio; <b>Attività:</b> 1) individuazione dei presupposti di fatto e di diritto per l'utilizzo della procedura di affidamento diretto senza confronto tra più preventivi nel rispetto delle linee guida dell'ANAC n. 4 e circolari interne, per ragioni di urgenza o di modico valore. 2) affidamento mediante utilizzo di piattaforme informatiche (Consip MEPA, ecc). 3) adeguata ed oggettiva motivazione alla base dell'affidamento nel rispetto delle linee guida dell' ANAC n. 4; <b>Output:</b> 1) affidamento della prestazione.	Tutti i RUP dei Settori	Erronea motivazione relativamente all'urgenza dovuta non a cause obiettive ma a mancanza di programmazione al fine di favorire un particolare soggetto e/o selezione pilotata per interesse. Abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa. Collusione con operatori economici.	1) Illustrare adeguatamente le ragioni di fatto e di diritto che configurino l'urgenza come motivazione alla base dell'affidamento diretto. 2) Applicazione linee guida n. 4 dell'Anac e eventuali delle circolari interne. 3) Report semestrale al RPC relativo ai contratti prorogati, a quelli affidati in via d'urgenza con le relative motivazioni ed alle varianti. 4) Per progetti individuali relativi a soggetti in stato di bisogno (minori, disabili, adulti in difficoltà e anziani), occorre predisporre relazione specialistica dell'assistente sociale che propone la scelta del servizio da attivare motivandone l'adeguatezza in base al piano di assistenza individuale o al progetto di tutela e quindi richiesta di preventivo su Mepa o centrale regionale. 5) Per le prestazioni artistico-culturali si fa riferimento alla deliberazione della Corte di Conti Liguria n 10 novembre 2014, n. 64	RUP di Settore	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure. Rischio alto.



RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI DEL RISCHIO	
								VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
2.9	Affidamento diretto (con o senza preventivi) per mancata adesione a convenzione Consip o al mercato elettronico	<b>Input:</b> 1) iniziativa d'ufficio; <b>Attività:</b> 1) Individuazione dei presupposti di fatto e di diritto per l'utilizzo della procedura di affidamento diretto (contratti inferiori ai € 40.000 o altra soglia di legge) ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. A) del d.lgs. 50/2016, senza confronto tra più preventivi nel rispetto delle linee guida dell'ANAC n. 4 e eventuali circolari interne; 2) affidamento mediante utilizzo di piattaforme informatiche (Consip MEPA). 3) adeguata ed oggettiva motivazione alla base dell'affidamento nel rispetto delle linee guida dell' ANAC n. 4 ed eventuali circolari interne; <b>Output:</b> 1) affidamento della prestazione.	Tutti i RUP dei Settori	Mancato adesione a Convenzione Consip o mancato ricorso al mercato elettronico pur in mancanza dei presupposti, al fine di favorire interessi di un particolare soggetto. Collusione con operatori economici.	1) Inserimento di comprovate motivazioni alla base dell'affidamento diretto, in deroga all'obbligo dell'Utilizzo delle piattaforme informatiche di acquisto Consip, anche con riferimento al prezzo a base di gara inferiore e/o migliori contrattuali rispetto alle convenzioni Consip 2) Inserimento di comprovate motivazioni alla base dell'affidamento diretto in deroga all'utilizzo delle piattaforme informatiche MEPA, etc. 3) Applicazione linee guida n. 4 dell'Anac e delle circolari interne; 4) Report semestrale al RPC relativo ai contratti prorogati, a quelli affidati in via d'urgenza con le relative motivazioni ed alle varianti	RUP di Settore	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure. Rischio alto.
2.10	Proroghe contrattuali	<b>Input:</b> 1) iniziativa d'ufficio; <b>Attività:</b> 1) istruttoria e verifica della sussistenza dei presupposti; <b>Output:</b> 1) affidamento.	Tutti i Settori	Ricorso alla proroga o alla procedura d'urgenza al fine di agevolare soggetti particolari.	1) Motivazione adeguata circa le ragioni di urgenza (ricorso pendente, dilazionamento non previsto dei tempi di gara, ...) e solo dopo aver avviato la nuova procedura di gara e per un periodo strettamente necessario all'espletamento della procedura di gara. 2) Previsione nel capitolato di possibile proroga tecnica in pendenza di nuova gara. Report semestrale delle proroghe contrattuali. 3) Report semestrale al RPC relativo ai contratti prorogati, a quelli affidati in via d'urgenza con le relative motivazioni ed alle varianti.	Tutti i Responsabili dei Settori	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	M	Gli organi deliberanti potrebbero utilizzare impropriamente i loro poteri per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dato che il processo non produce alcun vantaggio immediato a terzi, il rischio è stato ritenuto moderato.
2.11	Rinnovo/ Ripetizione contrattuale	<b>Input:</b> 1) iniziativa d'ufficio; <b>Attività:</b> 1) istruttoria e verifica della sussistenza dei presupposti; <b>Output:</b> 1) affidamento.	Tutti i Settori	Ricorso al rinnovo/ripetizione al fine di agevolare soggetti particolari in mancanza dei presupposti di legge.	Rispetto delle seguenti condizioni in particolare: - i lavori o servizi siano conformi al progetto a base di gara; - che il progetto sia stato oggetto di un primo appalto aggiudicato secondo una procedura d'appalto; - la possibilità di rinnovo/ripetizione è indicata sin dall'avvio del confronto competitivo e l'importo totale previsto è computato per la determinazione del valore globale dell'appalto.	Tutti i Responsabili dei Settori	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	M	Gli organi deliberanti potrebbero utilizzare impropriamente i loro poteri per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dato che il processo non produce alcun vantaggio immediato a terzi, il rischio è stato ritenuto moderato.
2.12	Ricorso al subappalto	<b>Input:</b> 1) comunicazione ricorso al subappalto; <b>Attività:</b> 1) verifica dei presupposti di diritto; <b>Output:</b> 1) controlli sui subappaltatori.	Tutti i RUP dei Settori	Mancato controllo nei termini previsti dei requisiti legali e tecnici dei subappaltatori. Accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso.	1) Monitorare la fattispecie 2) Rispetto della normativa vigente	RUP di Settore	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure. Rischio alto.

**COMUNE DI OSPITALETTO**

Provincia di Brescia

Via Monsignor Girolamo Rizzi, 24

C.F. e P.IVA 00796430171

www.comune.ospitaletto.bs.it p.e.c.: comune.ospitaletto@legalmail.it

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI DEL RISCHIO	
								VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
2.13	Preparazione e pubblicazione del bando di gara.	<b>Input:</b> 1) iniziativa d'ufficio; <b>Attività:</b> 1) predisposizione del bando <b>Output:</b> 1) pubblicazione del bando 2) richiesta di eventuali chiarimenti 3) risposta ai chiarimenti.	Tutti i RUP dei Settori	1) Mancato o distorto utilizzo dei requisiti richiesti. 2) Mancata trasparenza nel fornire eventuali chiarimenti richiesti. 3) Mancato ottemperamento nel rispondere puntualmente alle richieste pervenute. 4) Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la Commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali. 5) Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa.	1) Puntuale utilizzo degli schemi di bando. 2) Massima trasparenza e pubblicazione sul web delle risposte alle richieste di chiarimenti o risposta tramite i canali messi a disposizione dai mercati elettronici.	RUP di Settore	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure. Rischio alto.
2.14	Preparazione atti da inviare alla CUC competente e collaborazione con la CUC nelle fasi di gara	<b>Input:</b> 1) iniziativa d'ufficio; <b>Attività:</b> 1) supporto in qualità di RUP del capitolato gestionale e del bando redatto dalla CUC competente; 2) collegamenti con la CUC e le domande di chiarimento in merito al capitolato gestionale provenienti dagli operatori economici; <b>Output:</b> 1) trasmissione documentazione.	Tutti i RUP dei Settori	Mancata collaborazione nella preparazione degli atti di competenza (capitolato gestionale). Mancata collaborazione e trasparenza nel fornire i chiarimenti richiesti dalla CUC e/o dai partecipanti alla gara al fine di renderla poco trasparente e di interferire nelle procedure per avvantaggiare alcuni.	1) Precisione nella preparazione degli atti di gara di propria competenza. 2) Puntuale collaborazione ed interazione con la CUC nel fornire i chiarimenti richiesti anche in riferimento a quelli presentati dai partecipanti alla gara.	RUP di Settore	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure. Rischio alto.
2.15	Revoca del bando	<b>Input:</b> 1) iniziativa d'ufficio; <b>Attività:</b> 1) nuova valutazione dei bisogni e delle modalità per il loro soddisfacimento o valutazione di circostanze sopravvenute; <b>Output:</b> 1) revoca del bando.	Tutti i RUP dei Settori	Abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario.	1) Obbligo di motivazione supportata da condizioni oggettive e sopravvenute. 2) Inserimento della possibilità di revocare l'aggiudicazione per motivi oggettivi nel bando di gara.	RUP di settore	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure. Rischio alto.
2.16	Nomina della Commissione di gara	<b>Input:</b> 1) iniziativa d'ufficio; <b>Attività:</b> 1) verifica di professionalità interne; 2) nel caso di assenza di professionalità, ricerca di commissari esterni; 3) verifica dei requisiti; <b>Output:</b> 1) nomina dei commissari.	Responsabili di Settore/ Segretario comunale	1) Nomina di commissari in conflitto di interesse. 2) Mancata attuazione dei principi di trasparenza e di competenza. 3) Mancata attuazione del principio di rotazione. 4) Mancato rispetto delle prescrizioni relative alla nomina della Commissione esaminatrice. 5) Anticipazione dei nominativi dei commissari di gara prima della fine dei termini per la presentazione delle offerte.	1) Rilascio da parte dei commissari di dichiarazioni attestanti i requisiti previsti dalla norma oltre all'assenza di conflitti di interessi. 2) Puntuale attuazione delle prescrizioni relative alla nomina della Commissione esaminatrice. 3) Applicazione di eventuale regolamentazione interna all'ente del principio di trasparenza – competenza – rotazione e riservatezza. 4) Applicazione delle linee guida dell'Anac sulla composizione delle commissioni di gara e sulla nomina del RUP.	Responsabili di Settore/ Segretario comunale	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure. Rischio alto.



RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI DEL RISCHIO	
								VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
2.17	Custodia delle offerte cartacee pervenute	<b>Input:</b> 1) iniziativa d'ufficio; <b>Attività:</b> 1) ricezione dell'offerta nei termini e integrità dei plichi; <b>Output:</b> 1) custodia dei plichi se cartacei.	Tutti i RUP dei Settori	Durante il periodo di custodia, alterazione dell'integrità dei plichi o dei documenti di gara. Ammissione di offerte contenute in plichi non integri.	1) Evitare gare o appalti con procedure di consegna documenti cartacei possibilmente anche al di sotto di € 5.000, fatte salve procedure riservate a soggetti del terzo settore e procedure di alienazioni/locazioni di beni. 2) Utilizzo piattaforme telematiche (Consip, MEPA, ecc.).	RUP di Settore	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure. Rischio alto.
2.18	Esame delle offerte pervenute	<b>Input:</b> 1) iniziativa d'ufficio; <b>Attività:</b> 1) valutazione dell'offerta; <b>Output:</b> 1) verbale di gara.	La Commissione giudicatrice	Elevata discrezionalità della commissione giudicatrice nello specificare i criteri di valutazione delle offerte economicamente più vantaggiose.	Ridurre al minimo i margini di discrezionalità nell'offerta economicamente più vantaggiosa, vincolando l'assegnazione dei punteggi a criteri dettagliati e oggettivi predeterminati in sede di bando di gara.	RUP di Settore e Commissione giudicatrice	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure. Rischio alto.
2.19	Verifica delle offerte anormalmente basse per appalti aggiudicati con il massimo ribasso	<b>Input:</b> 1) iniziativa d'ufficio; <b>Attività:</b> 1) inserimento nel bando di gara della previsione e della verifica della congruità dell'offerta; <b>Output:</b> valutazione congruità delle offerte.	La Commissione giudicatrice	Mancata previsione nel bando di gara delle modalità di calcolo dell'offerta anomala. Mancata scelta dell'applicazione di una delle modalità previste mediante sorteggio in sede di gara, al fine di rendere predeterminabili dai candidati i parametri di riferimento per il calcolo della soglia.	1) Applicazione corretta della normativa vigente in materia. 2) Obbligo di comprovata motivazione per una diversa applicazione della norma.	RUP di Settore e Commissione giudicatrice	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure. Rischio alto.
2.20	Verifica delle offerte anormalmente basse per appalti aggiudicati con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa	<b>Input:</b> 1) iniziativa d'ufficio; <b>Attività:</b> 1) esame delle giustificazioni fornite dal partecipante alla gara, secondo le modalità previste; <b>Output:</b> 1) valutazione congruità delle offerte.	La Commissione giudicatrice	Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale. Valutazione eccessivamente discrezionale delle giustificazioni prodotte dall'offerente, al fine di favorire interessi di un particolare soggetto.	Documentare il procedimento di valutazione delle offerte anormalmente basse e di verifica della congruità dell'anomalia, specificando espressamente le motivazioni prodotte in riferimento alle fattispecie previste dalla norma in vigore.	RUP di Settore e Commissione giudicatrice	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	M	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure. Rischio moderato.
2.21	Accertamento dei requisiti e dell'insussistenza di cause ostative alla stipulazione del contratto	<b>Input:</b> 1) iniziativa d'ufficio; <b>Attività:</b> 1) accertamento dei requisiti dichiarati; 2) verifica dell'insussistenza di cause ostative alla stipulazione del contratto; <b>Output:</b> 1) ammissione /esclusione.	Tutti i Responsabili di Settore e Segretario rogante	Omesso accertamento di uno o più requisiti al fine di favorire un determinato soggetto.	Redazione di una <i>check list</i> dei controlli da effettuare tenendo conto anche delle indicazioni dell'ANAC.	Responsabili di Settore e Segretario rogante	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure. Rischio alto.
2.22	Accertamento dei requisiti e insussistenza cause ostative alla stipulazione del contratto	<b>Input:</b> 1) iniziativa d'ufficio; <b>Attività:</b> 1) accertamento dei requisiti dichiarati; 2) verifica dell'insussistenza di cause ostative alla stipulazione del contratto; <b>Output:</b> 1) ammissione /esclusione.	Tutti i Responsabili di Settore e Segretario rogante	Omessa verifica dell'insussistenza di cause ostative alla stipulazione del contratto.	Verifica a campione delle dichiarazioni di insussistenza delle cause ostative.	Responsabili di Settore e Segretario rogante	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure. Rischio alto.



RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI DEL RISCHIO	
								VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
2.23	Verifica tempi di esecuzione della prestazione	<b>Input:</b> 1) iniziativa d'ufficio; <b>Attività:</b> 1) valutazione dei tempi e condizioni di esecuzione della prestazione; 2) determinazione delle clausole contrattuali sui tempi e condizioni di esecuzione; <b>Output:</b> 1) verbali di verifica della esecuzione contrattuale.	Tutti i Responsabili di Settore	In caso di lavori, forniture di beni e prestazioni di servizi pressioni dell'appaltatore sulla stazione appaltante, affinché il cronoprogramma venga rimodulato in funzione delle sue esigenze e con alterazione delle condizioni contrattuali. Mancanza di sufficiente precisione nella pianificazione delle tempistiche di esecuzione dei lavori, che consenta all'impresa di non essere eccessivamente vincolata ad un'organizzazione precisa dell'avanzamento dell'opera, creando in tal modo i presupposti per la richiesta di eventuali extra-guadagni da parte dello stesso esecutore. Scarso controllo della regolare fornitura/prestazione/esecuzione del contratto.	1) Verifica dei tempi di esecuzione delle prestazioni. 2) Trasmissione al RPC dell'avvenuta rimodulazione del cronoprogramma. Controllo sull'applicazione di eventuali penali per il ritardo della prestazione. 3) Strumenti operativi ad hoc (check-list, verbali di sopralluogo, piano di controlli, etc.) coerenti con gli impegni definiti nel capitolato di gara e relativa informazione ai soggetti deputati ad effettuare il controllo. 4) Verifica da parte del RPC dell'impiego e della dotazione dei predetti strumenti operativi. 5) Formazione e informazione ai soggetti deputati ad effettuare il controllo.	Responsabili di Settore	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure. Rischio alto.
2.24	Verifica del rispetto delle altre condizioni di esecuzione della prestazione	<b>Input:</b> 1) iniziativa d'ufficio; <b>Attività:</b> 1) valutazione dei tempi di esecuzione della prestazione; 2) determinazione delle clausole contrattuali sui tempi di esecuzione; <b>Output:</b> 1) verbali di verifica della esecuzione contrattuale; 2) verbali di identificazione del personale addetto al lavoro o ai servizi.	Tutti i Responsabili di Settore	In caso di lavori di forniture di beni e prestazioni di servizi, pressioni dell'appaltatore sulla stazione appaltante, affinché le condizioni di esecuzione della prestazione vengano rimodulate in funzione delle sue esigenze e con alterazione delle condizioni contrattuali e della parità tra i soggetti concorrenti.	1) Verifica delle condizioni di esecuzione delle prestazioni con particolare riferimento alle migliori offerte in sede di gara (OEV). 2) Controllo sull'applicazione di eventuali penali per il ritardo della prestazione. 3) Formazione e informazione ai soggetti deputati ad effettuare il controllo.	Responsabili di Settore	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure. Rischio alto.
2.25	Modifiche delle condizioni contrattuali (Varianti) in corso di esecuzione del contratto	<b>Input:</b> 1) iniziativa d'ufficio o di parte; <b>Attività:</b> 1) approfondita verifica dei presupposti di fatto e di diritto per ricorrere alla modifiche delle condizioni contrattuali; <b>Output:</b> 1) comunicazione all'Anac secondo i tempi previsti.	Tutti i Responsabili di Settore	Ammissione di modifiche che eccedono i limiti imposti dalla normativa per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni.	1) Fermi restando gli adempimenti formali previsti dalla normativa vigente, rendicontazione da inviarsi al RPC da parte del RUP, che espliciti l'istruttoria interna condotta sulla legittimità della variante e sugli impatti economici e contrattuali della stessa (in particolare con riguardo alla congruità dei costi e tempi di esecuzione aggiuntivi, delle modifiche delle condizioni contrattuali, tempestività del processo di redazione ed approvazione della modifica –variante contrattuale). 2) Puntuale comunicazione all'Anac nei tempi richiesti ove previsto.	Responsabile di Settore	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure. Rischio alto.
2.26	Controllo esecuzione subappalto	<b>Input:</b> 1) comunicazione ricorso al subappalto; <b>Attività:</b> 1) verifica dei presupposti di diritto; <b>Output:</b> 1) verbali di verifica della esecuzione contrattuale; 2) controlli sui subappaltatori; 3) verbali di identificazione del personale addetto al lavoro o ai servizi.	Tutti i Responsabili di Settore	Mancato controllo della stazione appaltante dell'esecuzione della prestazione da parte del subappaltatore. Mancato controllo da parte del l'affidatario nei confronti del subappaltatore.	1) Puntuale applicazione degli obblighi di legge relativi alla disciplina del subappalto in materia di controlli sui requisiti richiesti e sulla conformità degli adempimenti del subappaltatore previsti dal capitolato anche in relazione alle tempistiche. 2) Individuazione nominativa periodica, in appositi verbali, dei soggetti presenti in cantiere o nel luogo di esecuzione contrattuali.	Responsabile di Settore	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	M	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure. Rischio moderato.



RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI DEL RISCHIO	
								VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
2.27	Gestione delle controversie – transazione	<b>Input:</b> 1) iniziativa d'ufficio o di parte <b>Attività:</b> 1) valutazione del responsabile del procedimento della proposta di transazione dell'aggiudicatario; 2) per importo superiore a 100.000 euro è necessario acquisire parere del responsabile del contenzioso; 3) Negoziazione; <b>Output:</b> 1) Sottoscrizione della transazione in forma scritta a pena di nullità.	Tutti i Responsabili di Settore	Valutazione inadeguata dell'accordo transattivo, al fine di favorire l'aggiudicatario.	1) Puntuale applicazione della normativa. 2) Approfondita istruttoria sulla sussistenza della necessità della transazione e sulla congruità dei costi. 3) Richiesta parere all'Organo di revisione.	Responsabile di Settore	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure. Rischio alto.
2.28	Gestione delle controversie - Accordo bonario	<b>Input:</b> 1) comunicazione del Direttore dei lavori al RUP; <b>Attività:</b> 1) eventuale richiesta del RUP di costituzione della Commissione; 2) eventuale costituzione o eventuale relazione del RUP; 3) avvio della proposta di accordo da parte del RUP e/o da parte dell'esperto, previa richiesta del RUP; <b>Output:</b> 1) accettazione o reiezione della proposta dalle parti.	Tutti i Responsabili di Settore	Condizionamento dei RUP o degli esperti incaricati per le decisioni da assumere al fine di favorire l'appaltatore. Condizionamenti nelle decisioni assunte all'esito delle procedure di accordo bonario, derivabili dalla presenza della parte privata all'interno della commissione.	1) Puntuale applicazione della normativa. 2) Indagine approfondita sulla sussistenza delle riserve e sulla congruità del valore economico. 3) Acquisizione della dichiarazione dell'insussistenza delle cause di incompatibilità qualora sia nominato un esperto esterno	Responsabile di Settore	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure. Rischio alto.
2.29	Collaudo e verifica di conformità o certificato di regolare esecuzione	<b>Input:</b> 1) iniziativa d'ufficio; <b>Attività:</b> 1) il responsabile unico del procedimento controlla l'esecuzione del contratto congiuntamente al direttore dei lavori per i lavori e al direttore dell'esecuzione del contratto per i servizi e forniture 2) decisione se ricorrere al collaudo/verifica di conformità o certificato di regolare esecuzione; <b>Output:</b> 1) rilascio o diniego di collaudo/verifica di conformità/ certificato di regolare esecuzione.	RUP di Settore	Mancato controllo per agevolare l'operatore economico, anche su pressione dello stesso, affinché le condizioni di esecuzione della prestazione vengano rimodulate in funzione delle sue esigenze e con alterazione delle condizioni contrattuali e della parità tra i soggetti concorrenti.  Confusione controllore/controlato (mancanza di terzietà).	1) Verifica delle condizioni di esecuzione delle prestazioni, con particolare riferimento alle migliori offerte in sede di gara (OEV) ed all'applicazione di penali. 2) Controllo sull'applicazione di eventuali penali per il ritardo della prestazione. 3) Obbligo di verifiche del settore sulle eventuali situazioni di rischio, quali l'occultamento di errori/omissioni della Direzione Lavori che certifica la regolare esecuzione dei lavori diretti.	RUP di Settore	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure. Rischio alto.
2.30	Nomina del collaudatore	<b>Input:</b> 1) decisione del responsabile di Settore di nominare il collaudatore; <b>Attività:</b> 1) nomina mediante applicazione normativa e scelta del collaudatore ove richiesto mediante procedura ad evidenza pubblica; <b>Output:</b> 1) nomina del collaudatore.	Tutti i Responsabili di Settore	Attribuzione dell'incarico del collaudo a soggetto compiacente per ottenere il certificato in assenza dei requisiti.	Individuazione del collaudatore attraverso una procedura di selezione con criteri predeterminati, nel rispetto del criterio di rotazione.	Responsabile di Settore	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure. Rischio alto.



RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI DEL RISCHIO	
								VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
2.31	Selezione per l'affidamento di incarichi professionali	<b>Input:</b> 1) bando/ manifestazione di interesse/ lettera di invito; <b>Attività</b> 1) selezione; <b>Ouput</b> 1) contratto di incarico professionale.	Tutti i Responsabili di Settore	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari.	Puntuale applicazione della normativa.	Responsabile di Settore	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure. Rischio alto.
2.32	Affidamenti in house	<b>Input:</b> 1) iniziativa d'ufficio; <b>Attività</b> 1) verifica delle condizioni previste dall'ordinamento; <b>Ouput</b> 1) provvedimento di affidamento e contratto di servizio.	Responsabile di settore	Violazione delle norme procedurali.	Puntuale applicazione della normativa.	Responsabile di Settore	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	M	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti. Rischio moderato.
2.33	Gestione e archiviazione dei contratti pubblici	<b>Input:</b> 1) iniziativa d'ufficio; <b>Attività</b> 1) stesura, sottoscrizione, registrazione; <b>Ouput</b> 1) archiviazione del contratto.	Settore competente alla sottoscrizione e settore segreteria	Violazione delle norme procedurali.	Puntuale applicazione della normativa.	Segretario comunale /Responsabile di Settore	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	B -	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto molto basso.

#### AREA DI RISCHIO – B – CONTRATTI PUBBLICI

Ulteriori prescrizioni comportamentali per il personale comunale relativamente ai contratti:

- a) non è ammesso né all'imprenditore che partecipa ad una procedura di affidamento né ai dipendenti dell'ente incontrarsi al di fuori delle sedi istituzionali dell'ente e degli uffici assegnati prima della indizione di una procedura di affidamento;
- b) in fase di espletamento di una procedura di aggiudicazione mediante gara ad evidenza pubblica i componenti delle commissioni possono interloquire con i rappresentanti delle imprese concorrenti solo in fase di seduta pubblica ed in luogo istituzionale aperto al pubblico. I colloqui telefonici e gli incontri riservati sono vietati;
- c) nelle procedure di evidenza pubblica le informazioni ed i chiarimenti interpretativi anche a richiesta di parte devono essere resi pubblici con gli ordinari mezzi e mediante pubblicazione sul sito web dell'ente e della CUC;
- d) è ammesso interloquire mediante e-mail, P.E.C. telefono dell'ente direttamente con l'imprenditore solo nei casi di affidamenti con procedura di somma urgenza, o cottimo fiduciario nei limiti di legge, nonché recarsi al di fuori della sede dell'ufficio unitamente all'imprenditore per l'esecuzione di sopralluoghi;
- e) l'imprenditore interessato ad ottenere affidamenti deve astenersi dal richiedere ai dipendenti dell'ente direttamente o indirettamente coinvolti incontri conviviali durante e/o fuori dell'orario di lavoro;
- f) dichiarazione dell'aggiudicatario che affermi di non avere concluso, nel biennio antecedente la data di indizione della procedura di affidamento, contratti a titolo privato o concesso altre utilità a personale dipendente dell'ente coinvolto nella procedura di affidamento;
- g) per le procedure negoziate valgono gli stessi principi di cui ai precedenti punti;
- h) rispettare il divieto di frazionamento o innalzamento artificioso dell'importo contrattuale;
- i) proroghe o rinnovi di contratti di appalto di forniture e servizi solo nei casi previsti dalla normativa vigente.



**AREA DI RISCHIO – C - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI  
PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO (AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI)**

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI DEL RISCHIO	
								VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
3.1	Iscrizione anagrafica	<b>Input:</b> 1) ricezione richiesta; <b>Attività:</b> 1) istruttoria; <b>Output:</b> 1) iscrizione anagrafica o diniego.	Settore Demografici Settore Polizia Locale	Interpretazione indebita delle norme. Abuso nell'adozione di un provvedimento al fine di favorire determinati soggetti. Alterazione corretto svolgimento istruttoria. Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti.	1) Verifica attenta della documentazione presentata. 2) Verifica a campione autocertificazioni presentate. 3) Trattamento informatizzato degli accertamenti da parte della Polizia Locale.	Responsabili di Settore	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	B	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Il rischio è stato ritenuto basso.
3.2	Rilascio contrassegno invalidi	<b>Input:</b> 1) domanda dell'interessato; <b>Attività:</b> 1) istruttoria entro i termini del procedimento; <b>Output:</b> 1) accoglimento/rigetto della domanda.	Settore Polizia Locale	Non corretta verifica dei presupposti di fatto e di diritto legittimanti l'adozione del provvedimento al fine di agevolare il soggetto richiedente.	1) Predisposizione check list che predetermina i contenuti della domanda e della documentazione a corredo. 2) Verifica dei deceduti per richiesta restituzione contrassegno.	Responsabile di Settore	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto molto basso.
3.3	Rilascio autorizzazione per passo carraio	<b>Input:</b> 1) ricezione istanza; <b>Attività:</b> 1) istruttoria entro i termini del procedimento; <b>Output:</b> 1) rilascio dell'autorizzazione.	Settore Tecnico	Non corretta verifica dei presupposti di fatto e di diritto legittimanti l'adozione del provvedimento al fine di agevolare il soggetto richiedente.  Ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario.	1) Rispetto ordine cronologico delle domande. 2) Corretta verifica dei presupposti.	Responsabile di Settore	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto molto basso.
3.4	Assegnazione numerazione civica	<b>Input:</b> 1) ricezione istanza; <b>Attività:</b> 1) istruttoria entro i termini del procedimento; <b>Output:</b> 1) assegnazione numerazione.	Settore Demografici	Ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario.	1) Rispetto ordine cronologico. 2) Corretta verifica dei presupposti.	Responsabile di Settore	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto molto basso.
3.5	Pratiche anagrafiche e di stato civile	<b>Input:</b> 1) domanda dell'interessato / iniziativa d'ufficio; <b>Attività:</b> 1) esame da parte dell'ufficio; <b>Output:</b> 1) iscrizione, annotazione, cancellazione, ecc.	Settore Demografici	Ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario.	Procedura formalizzata e informatizzata che garantisce la tracciabilità delle istanze e degli atti.	Responsabile Settore demografici	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto molto basso.

**COMUNE DI OSPITALETTO***Provincia di Brescia*

Via Monsignor Girolamo Rizzi, 24

C.F. e P.IVA 00796430171

www.comune.ospitaletto.bs.it p.e.c.: comune.ospitaletto@legalmail.it

3.6	Certificazioni anagrafiche e di stato civile	<b>Input:</b> 1)domanda dell'interessato / iniziativa d'ufficio; <b>Attività</b> 1)esame da parte dell'ufficio; <b>Ouput</b> 1)rilascio del certificato.	Settore Demografici	Ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario.	Procedura formalizzata e informatizzata che garantisce la tracciabilità delle istanze e degli atti.	Responsabile Settore demografici	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto molto basso.
3.7	Atti di nascita, morte e matrimonio	<b>Input:</b> 1)domanda dell'interessato /iniziativa d'ufficio; <b>Attività</b> 1)istruttoria; <b>Ouput</b> 1)atto di stato civile.	Settore Demografici	Ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario.	1)Verifica documentazione necessaria per l'istruttoria delle pratiche. 2) Procedura formalizzata e informatizzata che garantisce la tracciabilità delle istanze e degli atti.	Responsabile Settore demografici	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto molto basso.
3.8	Rilascio di documenti di identità	<b>Input:</b> 1)domanda dell'interessato; <b>Attività</b> 1)esame da parte dell'ufficio; <b>Ouput</b> 1)rilascio del documento.	Settore Demografici	Ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario.	Procedura formalizzata e informatizzata che garantisce la tracciabilità del procedimento.	Responsabile Settore demografici	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto molto basso.
3.9	Gestione della leva	<b>Input:</b> 1)iniziativa d'ufficio; <b>Attività</b> 1)esame e istruttoria; <b>Ouput</b> 1)provvedimenti previsti dall'ordinamento.	Settore Demografici	Violazione delle norme per interesse di parte.	Procedura formalizzata e informatizzata che garantisce la tracciabilità del procedimento.	Responsabile Settore demografici	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto molto basso.
3.10	Consultazioni elettorali	<b>Input:</b> 1)iniziativa d'ufficio; <b>Attività</b> 1)esame e istruttoria; <b>Ouput</b> 1)provvedimenti previsti dall'ordinamento.	Settore Demografici - elettorale	Violazione delle norme per interesse di parte.	Procedura formalizzata e informatizzata che garantisce la tracciabilità del procedimento.	Responsabile Settore demografici	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto molto basso.
3.11	Gestione dell'elettorato	<b>Input:</b> 1)iniziativa d'ufficio; <b>Attività</b> 1)esame e istruttoria; <b>Ouput</b> 1)provvedimenti previsti dall'ordinamento.	Settore Demografici - elettorale	Violazione delle norme per interesse di parte.	Procedura formalizzata e informatizzata che garantisce la tracciabilità del procedimento.	Responsabile Settore demografici	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto molto basso.
3.12	riconoscimento cittadinanza italiana	<b>Input:</b> 1)domanda dell'interessato; <b>Attività</b> 1)istruttoria; <b>Ouput</b> 1)riconoscimento /diniogo della cittadinanza.	Settore Demografici	Elusione delle norme che regolano il procedimento relativo al riconoscimento della cittadinanza e conseguente trascrizione nei registri di cittadinanza.	1) Rispetto dell'ordine cronologico. 2) Eventuale procedura di anticipo del giuramento esaurientemente motivata in relazione alla sua occasionalità deciso dal Sindaco su proposta del Responsabile di Settore.	Responsabile Settore demografici	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Il rischio è stato ritenuto moderato.



**AREA DI RISCHIO – D - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI  
CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO  
(CONCESSIONE ED EROGAZIONE DI CONTRIBUTI, SUSSIDI E ATTRIBUZIONE DI VANTAGGI ECONOMICI DI QUALUNQUE GENERE)**

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI PRINCIPALI RISCHI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI DEL RISCHIO	
								VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
4.1	Concessione di contributi ad associazioni o enti	<b>Input:</b> 1) pubblicazione avviso pubblico/ ricezione istanza di cooperazione o collaborazione; <b>Attività:</b> 1) ricezione istanze; 2) istruttoria del procedimento; <b>Output:</b> 1) pubblicazione graduatoria /eventuale adesione proposta di cooperazione o collaborazione.	Settore Servizi Sociali – Settore cultura	Insufficiente trasparenza nell'attribuzione e nella quantificazione dei contributi.	1) Aggiornamento del regolamento comunale per erogazione di contributi. 2) Predisposizione di una modulistica chiara disponibile sul sito istituzionale sulle modalità di accesso ai contributi.	Responsabile di Settore	Eventuale aggiornamento regolamento entro il 31 dicembre 2025. Verifica a cura del RPC della predisposizione della modulistica.	M	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri. Rischio moderato.
4.2	Erogazione contributo Regione Lombardia per superamento barriere architettoniche	<b>Input:</b> 1) domanda dell'interessato; <b>Attività:</b> 1) esame da parte dell'ufficio, nel rispetto della normativa vigente; <b>Output:</b> 1) accoglimento/rigetto della domanda.	Settore Tecnico	Omessa verifica dei requisiti, al fine di favorire un determinato soggetto. Non corretta verifica dei presupposti di fatto e di diritto legittimanti l'adozione del provvedimento	Erogazione di contributi in assenza dei requisiti al fine di agevolare il soggetto richiedente.	Responsabile di Settore	Misure di trattamento del rischio già in attuazione.	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Il rischio è stato ritenuto moderato.
4.3	Procedure espropriative e/o acquisizione bonaria	<b>Input:</b> 1) iniziativa d'ufficio; <b>Attività:</b> 1) avvio procedura nei termini e secondo le modalità previste dalla legge; 2) emanazione atti rispettando il principio della trasparenza e della Legge 241/1990 e s.m.i.; 3) Tentativo accordo bonario; 4) Immissione nel possesso; 5) Esatta quantificazione dell'indennità di esproprio con contestuale deposito presso la Cassa DDPP; 6) emissione decreto di esproprio; <b>Output:</b> 1) trascrizione del decreto di esproprio e atti connessi.	Settore Tecnico	Mancato rispetto dei termini e delle modalità previste dalla Legge Mancata trasparenza al fine di evitare possibilità di presentare controdeduzioni da parte del contro interessato. Sopravalutazione delle indennità di esproprio durante l'accordo bonario al fine di avvantaggiare l'espropriando. Dilazione immotivata o non rispetto dei termini di esproprio al fine di avallare lo stallo della conduzione dell'operazione.	Scrupolosa verifica e tracciatura del procedimento.	Responsabile di Settore	Misure di trattamento del rischio già in attuazione.	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Il rischio è stato ritenuto moderato.
4.4	Licenze per l'esercizio dello spettacolo viaggiante (giostre e circhi)	<b>Input:</b> 1) ricezione istanza; <b>Attività:</b> 1) valutazione tecnica dell'istanza; <b>Output:</b> 1) rilascio/diniego licenza.	Settore Commercio	Omessa verifica dei requisiti, al fine di favorire un determinato soggetto. Accordi collusivi per rilascio titolo autorizzativo senza i previsti requisiti di legge.	Utilizzo check list che predetermina i requisiti della domanda e dei documenti a corredo	Responsabile di Settore	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto molto basso.



RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI PRINCIPALI RISCHI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI DEL RISCHIO	
								VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
4.5	Attestazione di agibilità	<b>Input:</b> 1) ricezione istanza; <b>Attività:</b> 1) valutazione tecnica dell'istanza; <b>Output:</b> 1) archiviazione.	Settore Tecnico	Scarsa valutazione tecnica della documentazione presentata al fine di agevolare il richiedente.  Omessa verifica delle autocertificazioni secondo le modalità previste dal regolamento comunale, al fine di agevolare il richiedente.  Accordi collusivi per rilascio titolo autorizzativo senza i previsti requisiti di legge.	Utilizzo check list che predetermina i requisiti della domanda e dei documenti a corredo.	Responsabile di Settore	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Il rischio è stato ritenuto moderato.
4.6	Rilascio dell'idoneità alloggiativa	<b>Input:</b> 1) ricezione istanza; <b>Attività:</b> 1) istruttoria ed eventuale sopralluogo per la verifica dei requisiti; <b>Output:</b> 1) rilascio del certificato.	Settore Tecnico	Accordi collusivi per rilascio titolo autorizzativo senza i previsti requisiti di legge Alterazione della concorrenza. Discrezionalità nell'intervenire. Disomogeneità delle valutazioni. Non rispetto delle scadenze temporali. Omissione del sopralluogo al fine di rilasciare l'idoneità per un alloggio che non ha i requisiti per agevolare il richiedente. Non rispetto dell'ordine cronologico delle richieste al fine di favorire un soggetto particolare.	1) Utilizzo check list che predetermina i requisiti della domanda e dei documenti a corredo. 2) Istruzione agli operatori per fornire risposte ai cittadini - per prevenire rischi di alterazione della concorrenza (es: professionisti abilitati). 3) Criteri per l'effettuazione dei controlli. 4) Registro per i verbali dei sopralluoghi. 5) Monitoraggio dei tempi di evasione.	Responsabili di Settore	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Il rischio è stato ritenuto moderato.
4.7	Autorizzazione commercio su aree pubbliche in forma itinerante	<b>Input:</b> 1) ricezione istanza; <b>Attività:</b> 1) istruttoria entro i termini del procedimento; <b>Output:</b> 1) rilascio del provvedimento.	Settore Commercio	Omessa verifica dei requisiti, al fine di favorire un determinato soggetto. Accordi collusivi per rilascio titolo autorizzativo senza i previsti requisiti di legge.	Utilizzo check list che predetermina i requisiti della domanda e dei documenti a corredo.	Responsabile di Settore	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Il rischio è stato ritenuto moderato.
4.8	Rilascio autorizzazione per insegna pubblicitaria	<b>Input:</b> 1) ricezione istanza; <b>Attività:</b> 1) istruttoria e Acquisizione eventuali pareri; <b>Output:</b> 1) rilascio del provvedimento/diniego.	Settore Tecnico	Accordi collusivi per rilascio titolo autorizzativo senza i previsti requisiti di legge. Non corretta verifica dei presupposti di fatto e di diritto legittimanti l'adozione del provvedimento al fine di agevolare il soggetto richiedente.	Utilizzo check list che predetermina i requisiti della domanda e dei documenti a corredo.	Responsabile di Settore	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Il rischio è stato ritenuto moderato.
4.9	Iscrizione servizi scolastici (mensa, pre-post-scuola, trasporto, etc)	<b>Input:</b> 1) ricezione iscrizione; <b>Attività:</b> 1) puntuale creazione della anagrafica della banca dati degli utenti dei servizi a domanda individuale; 2) verifica puntuale dei flussi riferiti all'accertamento ed al recupero dei pagamenti; 3) puntuale applicazione dei provvedimenti di riduzione delle tariffe ove dovuti; 4) puntuale emissione dei provvedimenti finalizzati all'accertamento ed al recupero delle somme dovute; <b>Output:</b> 1) erogazione del servizio e creazione anagrafica per i pagamenti.	Settore servizi educativi	Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità.  Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati.	1) Documentazione necessaria per l'ottenimento del beneficio.  2) Pubblicazione informazioni sulle opportunità e sulle modalità di accesso.  3) Supporti operativi per l'effettuazione dei controlli dei requisiti.  4) Rispetto dell'ordine cronologico ed dalle indicazioni contenenti nell'eventuale bando.	Responsabile di settore	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	B-	Il livello di rischio è basso in quanto tutti gli utenti sono informati ed il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Rischio molto basso.



RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI PRINCIPALI RISCHI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI DEL RISCHIO	
								VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
4.10	Interventi di tutela minori	<b>Input:</b> 1) segnalazione da terzi o accesso spontaneo; <b>Attività:</b> 1) valutazioni tecniche; <b>Output:</b> 1) eventuale presa in carico/attivazione di interventi sociali.	Settore Servizi Sociali	Disomogeneità delle valutazioni e nella verifica delle richieste.	1) Supporti operativi per l'effettuazione dei controlli delle valutazioni anche tramite l'ambito distrettuale Brescia Ovest. 2) Coinvolgimento di più figure professionali.	Responsabile di Settore	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	A	La materia presenta elementi di particolare delicatezza ed ampi margini di discrezionalità tecnica pluridisciplinare. Rischio alto.
4.11	Servizi per disabili	<b>Input:</b> domanda dell'interessato / segnalazione di terzi; <b>Attività:</b> 1) elaborazione di un progetto individualizzato da parte dell'assistente sociale; <b>Output:</b> 1) eventuale attivazione di servizi o interventi sociali;	Settore Servizi Sociali	Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità. Disomogeneità delle valutazioni. Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati.	1) Documentazione necessaria per l'attivazione del servizio. 2) Valutazione delle istanze in modo obiettivo.	Responsabile di Settore	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	A	La materia presenta elementi di particolare delicatezza ed ampi margini di discrezionalità tecnica pluridisciplinare. Rischio alto.
4.12	Servizi assistenziali e socio sanitari per anziani (assistenza domiciliare)	<b>Input:</b> domanda dell'interessato; <b>Attività:</b> 1) esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente nel rispetto della normativa vigente; 2) valutazione del bisogno da parte dell'assistente sociale; <b>Output:</b> 1) accoglimento/rigetto della domanda.	Settore Servizi Sociali	Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	1) Pubblicazione informazioni sulle opportunità e sulle modalità di accesso. 2) Documentazione necessaria per l'ottenimento del beneficio. 3) Supporti operativi per l'effettuazione della valutazione del bisogno.	Responsabile di Settore	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	B	La materia presenta elementi di particolare delicatezza ed ampi margini di discrezionalità tecnica pluridisciplinare. Rischio basso.
4.13	Erogazione contributi a famiglie e persone in situazione di fragilità economica e sociale	<b>Input:</b> 1) domanda dell'interessato; <b>Attività:</b> 1) esame da parte delle commissioni di valutazione formata dalle assistenti sociali; <b>Output:</b> 1) accoglimento/rigetto della domanda di contributo.	Settore Servizi Sociali	Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità. Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste. Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati.	1) Pubblicazione informazioni sulle opportunità e sulle modalità di accesso. 2) Documentazione necessaria per l'ottenimento del beneficio. 3) Valutazione delle istanze in modo obiettivo. 4) Supporti operativi per l'effettuazione dei controlli dei requisiti.	Responsabile di Settore	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	M	La materia presenta elementi di particolare delicatezza ed ampi margini di discrezionalità tecnica pluridisciplinare. Rischio moderato.
4.14	SCIA avvio modifica subingresso cessazione attività produttiva commerciale tramite sportello SUAP c/o Comunità Montana Valle Trompia	<b>Input:</b> 1) iniziativa di parte; <b>Attività:</b> 1) istruttoria; <b>Output:</b> 1) conclusione del procedimento.	Settore Commercio	Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste. Non rispetto delle scadenze temporali.	Monitoraggio annuale a campione.	Responsabile di Settore	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	M	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni. Rischio moderato.



RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI PRINCIPALI RISCHI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI DEL RISCHIO	
								VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
4.15	SCIA avvio modifica subingresso cessazione commercio su aree pubbliche	<b>Input:</b> 1) iniziativa di parte; <b>Attività:</b> 1) istruttoria; <b>Output:</b> 1) conclusione del procedimento;	Settore Commercio	Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste. Non rispetto delle scadenze temporali.	1) Documentazione necessaria per l'istruttoria delle pratiche. 2) Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze.	Responsabile di Settore	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	M	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni. Rischio moderato.
4.16	SCIA avvio modifica subingresso cessazione commercio su aree pubbliche in forma itinerante	<b>Input:</b> 1) iniziativa di parte; <b>Attività:</b> 1) istruttoria; <b>Output:</b> 1) conclusione del procedimento.	Settore Commercio	Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste. Non rispetto delle scadenze temporali.	1) Documentazione necessaria per l'istruttoria delle pratiche. 2) Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze.	Responsabile di Settore	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	B	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni. Rischio basso.
4.17	SCIA avvio modifica subingresso cessazione medie/grandi strutture commerciali	<b>Input:</b> 1) iniziativa di parte; <b>Attività:</b> 1) istruttoria; <b>Output:</b> 1) conclusione del procedimento.	Settore Commercio	Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste. Non rispetto delle scadenze temporali.	1) Documentazione necessaria per l'istruttoria delle pratiche. 2) Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze.	Responsabile di Settore	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	M	L'attività imprenditoriale privata per sua natura è sempre sostenuta da interessi economici, anche ingenti. Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze delle quali dispongono, per conseguire vantaggi e utilità indebite (favorendo o intralciando la procedura). Rischio moderato.
4.18	SCIA manifestazione temporanea e sagre e cessioni a fini solidaristici	<b>Input:</b> 1) iniziativa di parte; <b>Attività:</b> 1) istruttoria; <b>Output:</b> 1) autorizzazione/diniego.	Settore Commercio	Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste. Non rispetto delle scadenze temporali.	1) Documentazione necessaria per l'istruttoria delle pratiche. 2) Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze.	Responsabile di Settore	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	B	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto basso.
4.19	Autorizzazione unica ambientale (AUA)	<b>Input:</b> 1) iniziativa di parte; <b>Attività:</b> 1) istruttoria; <b>Output:</b> 1) autorizzazione/diniego;	Settore Tecnico	Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste. Non rispetto delle scadenze temporali.	1) Documentazione necessaria per l'istruttoria delle pratiche. 2) Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze.	Responsabile di Settore su indicazione della Provincia di Brescia	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni. Rischio alto.
4.20	Autorizzazione alla deroga ai limiti acustici per manifestazioni e per pubblici esercizi	<b>Input:</b> 1) iniziativa di parte; <b>Attività:</b> 1) istruttoria; <b>Output:</b> 1) autorizzazione/diniego;	Settore Tecnico	Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste Non rispetto delle scadenze temporali	Documentazione necessaria per l'istruttoria delle pratiche	Responsabile di Settore	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. , il rischio è stato ritenuto moderato.
4.21	Autorizzazione manomissione suolo pubblico	<b>Input:</b> 1) iniziativa di parte; <b>Attività:</b> 1) istruttoria e acquisizione eventuali pareri entro i termini del procedimento; <b>Output:</b> 1) autorizzazione/diniego.	Settore Tecnico	Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste. Non rispetto delle scadenze temporali.	1) Documentazione necessaria per l'istruttoria delle pratiche 2) Griglie per la valutazione delle istanze 3) Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze	Responsabile di Settore	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto moderato.



RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI PRINCIPALI RISCHI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI DEL RISCHIO	
								VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
4.22	Autorizzazione occupazione permanente suolo pubblico Esercizi pubblici	<b>Input:</b> 1) iniziativa di parte; <b>Attività:</b> 1) istruttoria e acquisizione eventuali pareri entro i termini del procedimento; <b>Output:</b> 1) autorizzazione/diniego.	Settore Commercio-SUAP	Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste.  Non rispetto delle scadenze temporali.	1) Documentazione necessaria per l'istruttoria delle pratiche.  2) Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze.	Responsabile di Settore	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto moderato.
4.23	Autorizzazione occupazione temporanea suolo pubblico	<b>Input:</b> 1) iniziativa di parte; <b>Attività:</b> 1) istruttoria; <b>Output:</b> 1) autorizzazione/diniego.	Settore Polizia Locale	Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste.  Non rispetto delle scadenze temporali.	1) Documentazione necessaria per l'istruttoria delle pratiche.  2) Griglie per la valutazione delle istanze.  3) Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze.	Responsabile di Settore	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto moderato.
4.24	Autorizzazioni artt 68 e 69 TULPS (spettacoli, intrattenimenti, ecc.)	<b>Input:</b> 1) iniziativa di parte; <b>Attività:</b> 1) istruttoria; <b>Output:</b> 1) autorizzazione/diniego.	SUAP -c/o Comunità Montana	Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste.  Non rispetto delle scadenze temporali.	1) Documentazione necessaria per l'istruttoria delle pratiche.  2) Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze.	Responsabile di Settore	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri. Rischio alto.
4.25	Autorizzazione demolizione veicoli sequestrati	<b>Input:</b> 1) iniziativa di parte/d'ufficio; <b>Attività:</b> 1) istruttoria; <b>Output:</b> 1) autorizzazione/diniego.	Settore Polizia Locale	Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste.  Non rispetto delle scadenze temporali.	1) Documentazione necessaria per l'istruttoria delle pratiche.  2) Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze.	Responsabile di Settore	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri. Rischio alto.
4.26	Gestione delle sepolture, dei loculi e delle tombe (servizio in concessione)	<b>Input:</b> 1) iniziativa di parte; <b>Attività:</b> 1) esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente; <b>Output:</b> 1) assegnazione della sepoltura.	Settore Demografici	Alterazione della concorrenza. Disomogeneità delle valutazioni.	Monitoraggio annuale delle procedure utilizzate dal concessionario.	Responsabile di Settore	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso.
4.27	Procedimenti di esumazione ed estumulazione (servizio in concessione)	<b>Input:</b> 1) iniziativa d'ufficio/di parte; <b>Attività:</b> 1) selezione delle sepolture, attività di esumazione ed estumulazione; <b>Output:</b> 1) disponibilità di sepolture presso i cimiteri.	Settore Demografici	Alterazione della concorrenza. Disomogeneità delle valutazioni.	Monitoraggio annuale delle procedure utilizzate dal concessionario.	Responsabile di Settore	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso.
4.28	Rilascio di patrocini gratuiti o onerosi	<b>Input:</b> 1) iniziativa d'ufficio; <b>Attività:</b> 1) esame e istruttoria; <b>Output:</b> 1) provvedimenti previsti dall'ordinamento.	Settore Segreteria	Violazione delle norme per interesse di parte.	Valorizzazione della motivazione.	Responsabile di Settore	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	B -	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Pertanto, il rischio è stato ritenuto molto basso.



**AREA DI RISCHIO – E - GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO**

REF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI DEL RISCHIO	
								VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
5.1	Rimborso somme riscosse e non dovute per tributi locali	<b>Input:</b> 1) iniziativa di parte: richiesta rimborso; <b>Attività:</b> 1) verifica dei presupposti; <b>Output:</b> 1) liquidazione.	Settore Tributi	Disparità di trattamento nella gestione della tempistica nella liquidazione dei rimborsi.	Valorizzazione della motivazione nel rispetto delle disponibilità di bilancio.	Responsabile di Settore	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. I riflessi nei confronti dei terzi sono elevati. I criteri di valutazione, di carattere temporale, sono di tutta evidenza, essendo determinati dall'ordine di arrivo al protocollo. Il rischio è stato ritenuto moderato.
5.2	Recupero entrate tributarie	<b>Input:</b> 1) iniziativa d'ufficio; <b>Attività:</b> 1) verifica della mancata riscossione; <b>Output:</b> 1) emissione dell'avviso di recupero.	Settore Tributi	Ritardo nei controlli con conseguente maturazione dei termini di prescrizione e/o di decadenza al fine di agevolare un particolare soggetto.	1) Report annuale sul recupero delle entrate. 2) Tracciabilità degli accessi sulla posizione di ogni singolo contribuente.	Responsabile di Settore	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni. Il rischio maggiore tuttavia si ritiene possa essere determinato piuttosto dalla quantità ed alto grado di complessità delle pratiche da trattare, anche alla luce delle frequenti modifiche normative. Rischio alto
5.3	Recupero entrate tributarie	<b>Input:</b> 1) iniziativa d'ufficio; <b>Attività:</b> 1) verifica della mancata riscossione; <b>Output:</b> 1) emissione dell'avviso di recupero.	Settore Tributi	Cancellazione dalla banca dati informatica dell'utilizzatore del servizio.	Tracciabilità utilizzatori.	Responsabile di Settore	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	M	Gli uffici dispongono della banca dati tributaria, ma l'evidenza ed il tracciamento degli utilizzatori incaricati è altamente disincentivante rispetto al rischio in oggetto. Il livello di interesse verso l'esterno è sicuramente elevato, pertanto il rischio è da ritenersi moderato.
5.4	Sgravi totali o parziali delle cartelle esattoriali /provvedimenti di accertamento	<b>Input:</b> 1) iniziativa di parte: presentazione dell'istanza di sgravio; <b>Attività:</b> 1) verifica dei presupposti per lo sgravio; <b>Output:</b> 1) concessione dello sgravio.	Settori Tributi e Polizia Locale	Mancata o carente verifica dei presupposti di fatto o di diritto che giustificano lo sgravio cartelle esattoriali / provvedimento di accertamento, al fine di favorire il richiedente.	Puntuale applicazione degli atti regolamentari del comune.	Responsabile dei Settori	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Il rischio è stato ritenuto moderato.
5.5	Rateizzazione del pagamento dell'entrate (tributi, tariffe, sanzioni amministrative, ecc.)	<b>Input:</b> 1) iniziativa di parte: presentazione dell'istanza di rateizzazione; <b>Attività:</b> 1) verifica dei presupposti per la rateizzazione; 2) concessione della rateizzazione; <b>Output:</b> 1) controllo dei pagamenti delle rate.	Tutti i Settori	Mancata o carente verifica dei presupposti di fatto, previsti dalla regolamentazione comunale che giustificano la rateizzazione, al fine di favorire il richiedente.	Puntuale applicazione degli atti regolamentari del comune.	Tutti i Responsabili di Settore	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Il rischio è stato ritenuto moderato.
5.6	Rateizzazione del pagamento dell'entrate (tributi, tariffe, sanzioni amministrative, ecc.)	<b>Input:</b> 1) iniziativa di parte: presentazione dell'istanza di rateizzazione; <b>Attività:</b> 1) verifica dei presupposti per la rateizzazione; 2) concessione della rateizzazione; <b>Output:</b> 1) controllo dei pagamenti delle rate.	Tutti i Settori	Mancata decadenza dal beneficio della rateizzazione, nel caso di omesso pagamento di due rate, così come previsto dal regolamento comunale.	Puntuale applicazione degli atti regolamentari del comune.	Tutti i Responsabili di Settore	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Il rischio è stato ritenuto moderato.



RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI DEL RISCHIO	
								VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
5.7	Riscossione coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali (servizio in concessione)	<b>Input:</b> 1) iniziativa d'ufficio; <b>Attività:</b> 1) verifica della mancata riscossione; 2) iscrizione al ruolo. <b>Output:</b> 1) nel caso di mancato pagamento, avvio delle procedure di riscossione coattiva.	Settori Tributi e Polizia Locale	Esclusione dalla procedura di riscossione coattiva, al fine di favorire soggetti particolari.	Consegna dei ruoli al concessionario incaricato alla riscossione coattiva.	Responsabile dei Settori	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Il rischio è stato ritenuto moderato.
5.8	Accertamenti con adesione dei tributi locali	<b>Input:</b> 1) iniziativa di parte / d'ufficio; <b>Attività:</b> 1) istruttoria entro i termini del procedimento; <b>Output:</b> 1) adesione e pagamento da parte del contribuente o rigetto della richiesta.	Settore Tributi	Omessa verifica e controllo sulla correttezza dei pagamenti effettuati.  Omessa verifica per interesse di parte o violazione della normativa per favorire un determinato soggetto.	1) Puntuale applicazione degli atti regolamentari del comune.  2) Valorizzazione della motivazione.	Responsabile di Settore	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni. Rischio alto.
5.9	Liquidazione e pagamento fatture agli operatori economici affidatari di lavori, servizi, forniture	<b>Input:</b> 1) ricezione della fattura; <b>Attività:</b> 1) verifica dell'adempimento della prestazione; <b>Output:</b> 1) liquidazione e pagamento.	Tutti i Settori	Non rispetto delle scadenze di pagamento e dell'ordine cronologico delle fatture ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario. Emissione di ordinativi di spesa senza titolo giustificativo. Emissione di falsi mandati di pagamento con manipolazione del servizio informatico. Pagamenti effettuati in violazione delle procedure previste. Ritardata erogazione di compensi dovuti rispetto ai tempi contrattualmente previsti. Liquidazione fatture senza adeguata verifica della prestazione. Sovrafatturazione o fatturazione di prestazioni non svolte. Pagamenti senza rispettare la cronologia nella presentazione delle fatture, provocando favoritismi e disparità di trattamento tra i creditori dell'ente.	1) Rispetto dei tempi di pagamento e dell'ordine cronologico secondo la protocollazione per la liquidazione. 2) Documentazione necessaria per effettuare il pagamento (DURC, etc.). 3) Procedura formalizzata che garantisca la tracciabilità delle fatture. 4) Monitoraggio e periodico reporting dei tempi di liquidazione.	Tutti i Responsabili di Settore	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	M	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, accelerando o dilatando i tempi dei procedimenti. Rischio moderato.
5.10	Gestione ordinaria delle entrate	<b>Input:</b> 1) iniziativa d'ufficio; <b>Attività:</b> 1) istruttoria per introito delle somme dovute; <b>Output:</b> 1) accertamento dell'entrata e riscossione.	Tutti i Settori	Violazione delle norme per interesse di parte. Dilatazione dei tempi. Omessa approvazione dei ruoli. Mancato recupero di crediti. Omessa applicazione di sanzioni.	Formazione del personale in materia.	Tutti i Responsabili di Settore	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Il rischio è stato ritenuto moderato.
5.11	Adempimenti fiscali	<b>Input:</b> 1) iniziativa d'ufficio; <b>Attività:</b> 1) quantificazione e liquidazione; <b>Output:</b> 1) pagamento.	Settore Ragioneria	Violazione di norme.	Formazione del personale in materia.	Responsabile di Settore	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Pertanto, il rischio è stato ritenuto molto basso.



REF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI DEL RISCHIO	
								VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
5.12	Acquisto beni immobili e / o stipula locazioni passive	<b>Input:</b> 1) iniziativa d'ufficio; <b>Attività:</b> 1) approfondita analisi dei limiti legislativi previsti nonché delle circolari nn 5 e 8 / 2014 del MEF relative ai limiti per le PA di acquisire immobili o stipulare locazioni passive; 2) approfondita istruttoria sulle effettive esigenze dell'acquisto e/o della stipula della locazione passiva relativamente alla singola fattispecie; <b>Output:</b> 1) decisione di procedere/non procedere all'acquisto o locazione.	Settore Tecnico	Superficiale analisi della sussistenza delle possibilità previste dalla legge per l'acquisto o la stipula della locazione. Mancata e/o insufficiente motivazione per favore la parte cedente o locante. Non congruità del costo relativo all'acquisto e/o alla locazione passiva. Concessione, locazione o alienazione di immobili senza il rispetto di criteri di economicità e produttività.  Favoreggiamento della gestione dei beni immobili, di condizioni di acquisto o locazione che facciano prevalere l'interesse della controparte rispetto a quello dell'amministrazione.  Inadeguata manutenzione e custodia dei beni.	1) Adeguate ed oggettive motivazioni delle esigenze dell'acquisto e/o della stipula della locazione attinenti e corrispondenti ad i criteri previsti dalla circolare n.8 /2014 del MEF (inevitabilità – indifferibilità e congruità del costo).  2) Acquisizione previa del parere del responsabile finanziario.	Responsabile di Settore	Dall'entrata in vigore delle norme in oggetto. Monitoraggio finale annuale	M	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, accelerando o dilatando i tempi dei procedimenti. Rischio moderato.
5.13	Obbligo di pubblicazione dati concernenti l'uso di risorse pubbliche	<b>Input:</b> 1) iniziativa d'ufficio; <b>Attività:</b> 1) istruttoria e acquisizione dei dati; <b>Output:</b> 1) Pubblicazione almeno semestrale di tabelle open data concernenti uscite correnti: -acquisto di beni e servizi -trasferimenti correnti -interessi passivi -altre spese per redditi da capitale -altre spese correnti	Settore Ragioneria	Mancata applicazione delle linee guida Anac del 28.12.2016 parte II punto 5 relativamente agli obblighi relativi alla pubblicazione periodica delle uscite correnti in oggetto al fine di occultare i dati per svantaggiare o avvantaggiare particolari soggetti.	1) Puntuale applicazione delle Linee ANAC.  2) Pubblicazione periodica dei dati in tabelle di macroaggregati relativi alle seguenti uscite correnti: acquisto di beni e servizi/ trasferimenti correnti/ interessi passivi/ altre spese per redditi da capitale/ altre spese correnti.	Responsabile di Settore	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso.
5.14	Obbligo di pubblicazione dati concernenti l'uso di risorse pubbliche	<b>Input:</b> 1) iniziativa d'ufficio; <b>Attività:</b> 1) istruttoria e acquisizione dei dati; <b>Output:</b> 1) pubblicazione almeno semestrale di tabelle open data concernenti uscite in conto capitale: -investimenti fissi lordi ed acquisti terreni; -contributi agli investimenti; -altri trasferimenti in conto capitale; -altre spese in conto capitale; -acquisizione di attività finanziarie.	Settore Ragioneria	Mancata applicazione delle linee guida Anac del 28.12.2016 parte II punto 5 relativamente agli obblighi relativi alla pubblicazione periodica delle uscite correnti in oggetto al fine di occultare i dati per svantaggiare o avvantaggiare particolari soggetti.	1) Puntuale applicazione delle Linee ANAC. 2) Pubblicazione periodica dei dati in tabelle di macroaggregati relativi alle seguenti uscite in conto capitale: -investimenti fissi lordi ed acquisti terreni; -contributi agli investimenti; -altri trasferimenti in conto capitale; -altre spese in conto capitale; -acquisizione di attività finanziarie.	Responsabile di Settore	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso.
5.15	Obbligo di pubblicazione dei beni immobili posseduti in proprietà o detenuti in locazione passiva o ceduti in locazione	<b>Input:</b> 1) iniziativa d'ufficio; <b>Attività:</b> 1) istruttoria e acquisizione dei dati; <b>Output:</b> 1) pubblicazione dei dati relativi al patrimonio immobiliare: identificazione degli immobili posseduti e di quelli detenuti, nonché dei canoni di affitto versati e/o percepiti.	Settore Tecnico	Mancata applicazione delle linee guida Anac del 28.12.2016 parte II punto 6 relativamente agli obblighi relativi alla pubblicazione delle informazioni identificative degli immobili di proprietà, locati o detenuti in locazione passiva al fine di occultarne la pubblicità per svantaggiare e/o avvantaggiare alcuni soggetti.	1) Puntuale pubblicazione delle informazioni identificative del patrimonio immobiliare dell'ente, anche posseduto a titolo di proprietà o di altro diritto reale di godimento o semplicemente detenuto. 2) Pubblicazione altresì dei canoni di locazione o di affitto versati o percepiti allo scopo di consentire alla collettività di valutare il corretto utilizzo delle risorse pubbliche, anche patrimoniali, nel perseguimento delle funzioni internazionali.	Responsabile di Settore	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso.



RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI DEL RISCHIO	
								VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
5.16	Vendita alloggi comunali	<b>Input:</b> 1) iniziativa d'ufficio o di parte; <b>Attività:</b> 1) rispetto delle eventuali procedure del piano di vendita Regionale; 2) gestione dei rapporti con i partecipanti alla procedura negoziata; 3) individuazione dei requisiti soggettivi/oggettivi dei partecipanti; 4) accertamento dei requisiti dichiarati; 5) verifica dell'insussistenza di cause ostative alla stipulazione del contratto; 6) ricezione dell'offerta nei termini e integrità dei plichi; 7) custodia dei plichi se cartacei; 8) valutazione della congruità del valore; 9) corretta procedura della alienazione; <b>Output:</b> 1) sottoscrizione contratto di vendita.	Settore Tecnico	Mancato rispetto delle procedure relative all'autorizzazione del Piano vendita Regionale. Mancata verifica dei requisiti richiesti ai partecipanti alla procedura negoziata. Mancata verifica dell'insussistenza di cause ostative alla stipulazione del contratto. Ricezione dell'offerta oltre i termini e ammissione di plichi inidonei. Erronea valutazione della congruità del valore (sottovalutazione del bene). Scorretta procedura della alienazione.	Conservazione in cassaforte delle offerte se con offerta in formato cartaceo.	Responsabile di Settore	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Il rischio è stato ritenuto moderato.
5.17	Programmazione ed attuazione vendita beni immobili di proprietà comunale	<b>Input:</b> 1) programmazione ed inserimento nel piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio comunale; <b>Attività:</b> 1) perizia di stima eseguita da un soggetto interno o valutazione peritale asseverata eseguita da terzo all'ente; 2) indizione bando di gara e successiva aggiudicazione nel rispetto del valore definito; <b>Output:</b> 1) sottoscrizione contratto di vendita.	Settore Tecnico	Mancanza e/o superficiale di programmazione relativa all'inserimento nel piano annuale delle alienazioni e valorizzazioni. Mancata o non esatta valutazione periziale del bene. Valutazione effettuata non da un soggetto terzo. Mancata indizione bando di gara di evidenza pubblica. Selezione "pilotata" o sottostima del valore per interesse/utilità di uno o più commissari o soggetti esterni. Aggiudicazione del bene immobile effettuata con ribasso di oltre il 10% del valore periziato in seguito precedente gara andata deserta.	1) Puntuale programmazione relativa all'inserimento nel piano annuale delle alienazioni e valorizzazioni. 2) Puntuale perizia di stima debitamente motivata eseguita da un soggetto interno o valutazione peritale asseverata eseguita da terzo all'ente. 3) Puntuale indizione gara ad evidenza pubblica. 4) Aggiudicazione del bene immobile con ribasso motivato di non oltre il 10% del valore periziato in seguito precedente gara andata deserta. 5) Conservazione in cassaforte delle offerte se con offerta in formato cartaceo.	Responsabile di Settore	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	A	contratti di cessione di immobili comunali, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure. Rischio alto.
5.18	Stipendi del personale	<b>Input:</b> 1) iniziativa d'ufficio; <b>Attività:</b> 1) quantificazione e liquidazione; <b>Output:</b> 1) pagamento.	Settore Personale - parte economica	Violazione di norme per favorire/danneggiare soggetti.	Procedura informatizzata del procedimento e tracciabilità risultante dalle timbrature delle presenze del personale.	Responsabile di Settore	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuti. Pertanto, il rischio è stato ritenuto molto basso.
5.19	Autorizzazione all'utilizzo di locali e strutture comunali	<b>Input:</b> 1) ricezione istanza di parte; <b>Attività:</b> 1) istruttoria entro i termini del procedimento; <b>Output:</b> 1) autorizzazione o diniego.	Settori Tecnico e Segreteria	Discrezionalità nell'applicazione dei criteri di utilizzo, al fine di favorire particolari soggetti.  Disparità di trattamento durante i periodi di propaganda elettorale.	1) Rispetto del numero di protocollazione nell'assegnazione delle domande. 2) Duranti i periodi di propaganda elettorale rispetto della rotazione. 3) Avviso preventivo triennale per la assegnazione delle palestre scolastiche comunali (al di fuori dell'orario di utilizzo delle stesse) e degli altri spazi di proprietà comunali da porre a disposizione delle associazioni sportive e culturali locali per singola stagione	Responsabile dei Settori	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuti. Pertanto, il rischio è stato ritenuto molto basso.



RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI DEL RISCHIO	
								VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
5.20	Gestione dei contratti -di manutenzione delle aree verdi/ strade e aree pubbliche/ immobili/edifici scolastici/ illuminazione pubblica/impianti sportivi/cimiteri/ segnaletica stradale/spurgo caditoie/rimozione neve; - pulizia immobili comunali;	<b>Input:</b> 1) affidamento del servizio; <b>Attività:</b> 1) il responsabile unico del procedimento controlla l'esecuzione del contratto; 2) gestione del contatto (eventuali contestazioni, penali, risoluzione, ecc); <b>Output:</b> 1) rilascio o diniego di collaudo/verifica di conformità/ certificato di regolare esecuzione.	Settore Tecnico	Mancato controllo per agevolare l'operatore economico, anche su pressione dello stesso, affinché le condizioni di esecuzione della prestazione vengano rimodulate in funzione delle sue esigenze e con alterazione delle condizioni contrattuali e della parità tra i soggetti concorrenti.	1) Verifica delle condizioni di esecuzione delle prestazioni, con particolare riferimento alle migliori offerte in sede di gara (OEV) ed all'applicazione di penali. 2) Controllo sull'applicazione di eventuali penali per il ritardo della prestazione.	Responsabile di Settore	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure. Rischio alto.
5.21	Affidamento e gestione impianti sportivi	<b>Input:</b> 1) iniziativa d'ufficio con bando pubblico; <b>Attività:</b> 1) istruttoria e valutazione delle domande; <b>Output:</b> 1) affidamento gestione.	Settore Tecnico	Se a rilevanza economica tramite procedura aperta/manifestazione di interesse; se non a rilevanza economica, affidamento diretto (in casi eccezionali motivati) o tramite selezioni a Associazioni sportive locali ai sensi dell'art. 5 commi 2 e 3 L.R. 27/2006.  Selezione "pilotata" e omesso controllo dell'esecuzione del servizio.	1) Predeterminazione puntuale dei criteri, dei requisiti e delle condizioni di accesso. 2) Attribuzione di punteggio in modo oggettivo. 3) Esaustività e pregnanza della motivazione.	Responsabile di Settore	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Il rischio è stato ritenuto moderato.



**AREA DI RISCHIO – F - CONTROLLI, VERIFICHE E SANZIONI**

REF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI DEL RISCHIO	
								VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
6.1	Accertamento violazioni amministrative al codice della strada	<b>Input:</b> 1) iniziativa d'ufficio; <b>Attività:</b> 1) rilevazione dell'infrazione; 2) preavviso di accertamento dell'infrazione; <b>Output:</b> 1) nel caso di mancato pagamento del preavviso, redazione e notifica del verbale di contestazione.	Polizia Locale	Omessa verifica per interesse di parte. Difficoltà nelle procedure relative all'attività di vigilanza, controllo ed ispezione. Carenza di motivazione in fase di annullamento del Preavviso di accertamento dell'infrazione, al fine di favorire un particolare soggetto.	1) Monitoraggio e periodico reporting del numero di preavvisi e verbali annullati in autotutela. 2) Monitoraggio e periodico reporting del numero di ricorsi e del loro esito. 3) Procedura formalizzata e tracciabilità informatica dell'iter del verbale.	Responsabile di Settore	Misura già in attuazione	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, elevando o meno le sanzioni.
6.2	Accertamento violazioni amministrative al codice della strada	<b>Input:</b> 1) iniziativa d'ufficio; <b>Attività:</b> 1) rilevazione dell'infrazione; 2) preavviso di accertamento dell'infrazione; <b>Output:</b> 1) nel caso di mancato pagamento del preavviso, redazione e notifica del verbale di contestazione.	Polizia Locale	Ritardo nella notifica della sanzione amministrativa con conseguente maturazione dei termini di prescrizione.	1) Verifica verbali a campione. 2) Monitoraggio e periodico reporting del numero di verbali che per motivi temporali risultano prescritti.  3) Rendicontazione annuale.	Responsabile di Settore	Misura già in attuazione	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, elevando o meno le sanzioni.
6.3	Accertamento violazioni amministrative al codice della strada	<b>Input:</b> 1) iniziativa d'ufficio; <b>Attività:</b> 1) rilevazione dell'infrazione; 2) preavviso di accertamento dell'infrazione; <b>Output:</b> 1) nel caso di mancato pagamento del preavviso, redazione e notifica del verbale di contestazione;	Polizia Locale	Mancata consegna in ufficio o mancato caricamento del preavviso di accertamento.	Verifica sequenza cronologica numerazioni verbali nel data base del software gestionale.	Responsabile di Settore	Misura già in attuazione	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, elevando o meno le sanzioni.
6.4	Accertamento violazioni amministrative al codice della strada	<b>Input:</b> iniziativa d'ufficio; <b>Attività:</b> 1) rilevazione dell'infrazione 2) preavviso di accertamento dell'infrazione <b>Output:</b> 1) nel caso di mancato pagamento del preavviso, redazione e notifica del verbale di contestazione	Polizia Locale	Cancellazione dalla banca dati informatica dei verbali per evitare l'applicazione della sanzione della perdita dei punti.	Procedura formalizzata e tracciabilità informatica dell'iter del verbale.	Responsabile di Settore	Misura già in attuazione	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, elevando o meno le sanzioni.



RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI DEL RISCHIO	
								VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
6.5	Verifiche accertamenti abusi edilizi	<b>Input:</b> 1) iniziativa d'ufficio/ ricezione e valutazione eventuale informativa; <b>Attività:</b> 1) attività di verifica; 2) puntuale controllo delle opere edilizie eseguite; <b>Output:</b> 1) sanzione / ordinanza di demolizione/ archiviazione	Servizio Tecnico e Polizia Locale	Omessa verifica della informativa. Omissione totale o parziale dell'esercizio dell'attività di verifica dell'attività edilizia in corso nel territorio.  Omesso controllo per interesse di parte.  Omissione e/o esercizio di discrezionalità e/o parzialità nello svolgimento delle attività di verifica consentendo ai destinatari oggetto dei controlli di sottrarsi ai medesimi e/o alle prescrizioni/sanzioni derivanti con conseguenti indebiti vantaggi. Disomogeneità dei comportamenti. Interferenze esterne da parte dei soggetti coinvolti nei procedimenti volte a scongiurare l'ipotesi di avvio del procedimento sanzionatorio, l'applicazione delle sanzioni o a ridurne l'ammontare.  Applicazione della sanzione pecuniaria, in luogo dell'ordine di ripristino, senza porre in essere la complessa attività di accertamento dell'impossibilità di procedere alla demolizione dell'intervento abusivo, senza pregiudizio per le opere eseguite legittimamente in conformità al titolo edilizio. Mancanza della generale vigilanza sulle attività edilizie in generale e su quelle liberalizzate (CIL e CILA).  Accordi collusivi per mancato accertamento violazioni/reati.  Mancanza della generale vigilanza sulle attività edilizie in generale e su quelle liberalizzate (CIL e CILA). Disomogeneità delle valutazioni.	1) Criteri per la creazione del campione di attività da controllare. 2) Registro per verificare la corrispondenza tra il numero delle segnalazioni di abusi pervenute ed il numero di sopralluoghi effettuati e monitoraggio annuale relativo all'effettuazione dei controlli programmati. 3) Istruzioni operative per l'effettuazione dei controlli in materia ambientale. 4) Sopralluoghi a cura di più operatori. 5) Tracciatura informatica del procedimento. 6) Formalizzazione degli elementi minimi da rilevare nell'eventuale sopralluogo per la definizione del verbale.	Responsabile di Settore	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, elevando o meno le sanzioni. Rischio alto
6.6	Vigilanza e verifiche sulle attività commerciali in sede fissa	<b>Input:</b> 1) iniziativa d'ufficio; <b>Attività:</b> 1) attività di verifica; <b>Output:</b> 1) sanzione /archiviazione.	Polizia Locale	Omessa verifica per interesse di parte. Interferenze esterne da parte dei soggetti coinvolti nei procedimenti volte a scongiurare l'ipotesi di avvio del procedimento sanzionatorio, l'applicazione delle sanzioni o a ridurne l'ammontare.	Monitoraggio periodico relativo all'effettuazione dei controlli programmati a cura del Responsabile Polizia Locale.	Responsabile di Settore	Misura già in attuazione	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, elevando o meno le sanzioni.
6.7	Vigilanza e verifiche su mercati ed ambulanti	<b>Input:</b> 1) iniziativa d'ufficio; <b>Attività:</b> 1) attività di verifica; <b>Output:</b> 1) sanzione /archiviazione.	Polizia Locale	Omessa verifica per interesse di parte. Interferenze esterne da parte dei soggetti coinvolti nei procedimenti volte a scongiurare l'ipotesi di avvio del procedimento sanzionatorio, l'applicazione delle sanzioni o a ridurne l'ammontare.	1) Monitoraggio periodico relativo all'effettuazione dei controlli programmati a cura del Comandante. 2) Verifica e aggiornamento registri presenze mercato.	Responsabile di Settore	Misura già in attuazione	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, elevando o meno le sanzioni.
6.8	Controlli abbandono di rifiuti urbani	<b>Input:</b> 1) iniziativa d'ufficio; <b>Attività:</b> 1) attività di verifica; <b>Output:</b> 1) sanzione o archiviazione.	Polizia Locale	Omessa verifica per interesse di parte.	Attivazione procedura diretta a rendicontare sull'attività realmente effettuata all'esito delle segnalazioni da parte di terzi.	Responsabile di Settore	Misura già in attuazione	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, elevando o meno le sanzioni.



## COMUNE DI OSPITALETTO

Provincia di Brescia

Via Monsignor Girolamo Rizzi, 24

C.F. e P.IVA 00796430171

www.comune.ospitaletto.bs.it p.e.c.: comune.ospitaletto@legalmail.it

6.11	Gestione della centrale operativa e della videosorveglianza del territorio	<b>Input:</b> 1) iniziativa di parte; <b>Attività:</b> 1) presa in carico segnalazione /richiesta di intervento, ecc.; <b>Output:</b> 1) azioni conseguenti per fare fronte alla richiesta pervenuta.	Polizia Locale	Violazione della privacy. Fuga di notizie verso la stampa o soggetti terzi. Alterazione della concorrenza.	1) Attivazione procedura diretta a rendicontare sull'attività realmente effettuata all'esito delle segnalazioni da parte di terzi.	Responsabile Area Polizia Locale	Misura già in attuazione	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, elevando o meno le sanzioni.
6.12	Attività di polizia giudiziaria	<b>Input:</b> 1) iniziativa di ufficio o di parte; <b>Attività:</b> 1) accertamento reati; <b>Output:</b> 1) trasmissione delle comunicazioni delle notizie di reato alla Procura della Repubblica.	Polizia Locale	Mancato accertamento dei reati. Mancato rispetto dei tempi di trasmissione di atti per convalida. Collusione con indagato.	1) Svolgimento delle attività, se possibile e salvi i casi di urgenza, in presenza di due addetti con funzioni di Polizia Giudiziaria.	Responsabile Area Polizia Locale	Misura già in attuazione	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, elevando o meno le sanzioni.



**AREA DI RISCHIO – G - INCARICHI E NOMINE**

REF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI PRINCIPALI RISCHI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI DEL RISCHIO	
								VALUTAZIONI COMPLESSIVE	MOTIVAZIONI
7.1	Conferimento di incarichi di consulenza, ricerca e studio (art. 7 comma 6, d.lgs. 165/2001)	<b>Input:</b> 1) iniziativa d'ufficio; <b>Attività:</b> 1) rilevazione del bisogno e inserimento nel programma degli incarichi; 2) nell'ambito della determina di affido, verifica dei presupposti di legittimità; 3) nell'ambito della determina di affido, previsione di procedure comparative; 4) richiesta di parere all'organo di revisione; 5) pubblicazione sul sito web delle informazioni inerenti l'incarico; 6) nel caso di incarichi di consulenza superiori a € 5.000 effettuare la comunicazione alla Corte dei Conti; <b>Output:</b> 1) sottoscrizione contratto.	Tutti i Settori	Mancata verifica della reale assenza (qualitativa e/o quantitativa) di professionalità interne all'ente allo scopo di agevolare soggetti particolari. Affidamento incarichi di collaborazione, consulenza, studio e ricerca "fiduciari" in assenza dei requisiti di legge e/o di regolamento.	Controllo preventivo dell'assenza di professionalità interne, in sede di redazione del programma degli incarichi.	Tutti i responsabili di Area	Prima dell'approvazione del programma degli incarichi di consulenza, ricerca e studio	M	L'affidamento di incarichi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di taluni professionisti in danno di altri. L'instaurarsi di rapporti fiduciari inoltre, quand'anche scevri da interessi personali, potrebbero comportare elusioni del principio di rotazione. Rischio Moderato
7.2	Conferimento di incarichi di consulenza, ricerca e studio (art. 7 comma 6 d.lgs. 165/2001)	<b>Input:</b> 1) iniziativa d'ufficio <b>Attività:</b> 1) rilevazione del bisogno e inserimento nel programma degli incarichi 2) nell'ambito della determina di affido, verifica dei presupposti di legittimità 3) nell'ambito della determina di affido previsione di procedure comparative 4) richiesta il parere all'organo di revisione 5) pubblicazione sul sito web delle informazioni inerenti l'incarico 6) nel caso di incarichi di consulenza superiori a € 5.000 effettuare la comunicazione alla Corte dei Conti <b>Output:</b> 1) sottoscrizione contratto	Tutti i Settori	L'oggetto della prestazione non rientra tra le finalità istituzionali dell'ente, previste dall'ordinamento allo scopo di agevolare soggetti particolari.	1) Verifica della necessità di revisione dell'apposito Regolamento disciplinando in maniera più puntuale i presupposti e le condizioni per il conferimento degli incarichi. 2) Attestazione scritta dell'insussistenza di conflitti di interesse da parte dell'incaricato.	Tutti i responsabili di Area	Eventuale revisione del regolamento entro il 31 dicembre 2025.	M	L'affidamento di incarichi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di taluni professionisti in danno di altri. L'instaurarsi di rapporti fiduciari inoltre, quand'anche scevri da interessi personali, potrebbero comportare elusioni del principio di rotazione. Rischio moderato
7.3	Verifica dell'insussistenza delle cause di inconferibilità e di incompatibilità ai sensi del d.lgs. 39/2013	<b>Input:</b> 1) iniziativa d'ufficio; <b>Attività:</b> 1) verifica dell'insussistenza delle cause di inconferibilità e/o incompatibilità al momento del conferimento dell'atto di incarico <b>Output:</b> 1) esito della verifica	Tutti i Settori	Mancata richiesta di dichiarazione d'insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità al fine di non rendere trasparente le situazioni esistenti; Mancata richiesta all'incaricato del curriculum vitae e degli incarichi precedentemente assunti ancorché cessati, al fine di non rendere trasparente la situazione esistente; Mancata acquisizione della dichiarazione di insussistenza di conflitti di interessi	1) Corretta e puntuale applicazione delle linee guida ANAC approvate con Determinazione n.833 / 2016. 2)Puntuale acquisizione di autodichiarazione da parte del soggetto incaricato dell'insussistenza delle cause di inconferibilità e/o incompatibilità ai sensi del d.lgs. 39/2013.	Tutti i responsabili	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi e riguarda requisiti facilmente verificabili all'interno dell'ufficio. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B)
7.4	Controllo da parte del RPC	<b>Input:</b> 1)iniziativa d'ufficio; <b>Attività:</b> 1) comunicazione del conferimento di un incarico in violazione delle norme del d.lgs. 39/2013; <b>Output:</b> 1) esito della verifica;	RPTPC	Mancata attivazione dell'avvio del procedimento di accertamento sulla violazione delle disposizioni sulle inconferibilità / incompatibilità. Mancata dichiarazione della nullità dell'incarico e mancata applicazione delle misure sanzionatorie sull'organo che lo ha conferito.	1)Corretta e puntuale applicazione delle linee guida ANAC approvate con Determinazione n.833 / 2016. 2)Puntuale attivazione dell'avvio del procedimento di accertamento sulla violazione delle disposizioni sulle inconferibilità e/o incompatibilità, qualora emergano comportamenti irregolari. 3) Valutazione dell'elemento oggettivo, garantendo il contraddittorio con i responsabili interessati. 4)Fissazione di termine per eventuali Controdeduzioni.	Il RPC	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	B-	Il rischio viene ritenuto molto basso dal momento che l'incaricato presenta la dichiarazione e l'ufficio personale procede alle verifiche (Molto basso)



**AREA DI RISCHIO – H - AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO**

REF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI PRINCIPALI RISCHI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI DEL RISCHIO	
								VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
8.1	Scelta del patrocinatore	<b>Input:</b> 1) iniziativa d'ufficio <b>Attività:</b> 1) incarico patrocinio legale per rappresentanza e costituzione in giudizio 2) attuazione del principio della rotazione degli inviti, nel rispetto delle linee guida ANAC n. 12/2018 <b>Output:</b> 1) affidamento incarico	Tutti i settori coinvolti	Scelta dell'avvocato rappresentante e patrocinatore legale senza previa procedura comparativa Mancata applicazione del principio della rotazione degli incarichi	1) Affidamento incarico di rappresentanza e patrocinio legale tramite preventivo; 2) Applicazione del principio di rotazione degli incarichi 3) Applicazione Linee Guida ANAC n. 12/2018	Responsabili dei Settori coinvolti	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	A	L'affidamento di incarichi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di taluni professionisti in danno di altri. L'instaurarsi di rapporti fiduciari inoltre, quand'anche scevri da interessi personali, potrebbero comportare elusioni del principio di rotazione. Rischio Alto
8.2	Gestione contenzioso	<b>Input:</b> 1) iniziativa d'ufficio <b>Attività:</b> 1) controllo e monitoraggio delle fasi del contenzioso in essere, anche mediante comunicazione tempestiva all'organo amministrativo di vertice, <b>Output:</b> 1) monitoraggio delle tempistiche procedurali	Tutti i settori coinvolti	Mancata attenzione agli sviluppi del contenzioso senza prontamente far fronte alle esigenze procedurali Mancato monitoraggio delle tempistiche al fine di evitare decadenze riguardo soprattutto ad eventuali impugnazioni in secondo grado o relativamente ai termini di esecuzione di decisioni e/o sentenze Violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	1) Puntuale controllo e monitoraggio delle fasi del contenzioso in essere, anche mediante comunicazione tempestiva all'organo amministrativo di vertice, degli sviluppi delle varie cause esistenti 2) Attenzione alle tempistiche procedurali onde evitare decadenze riguardo a eventuali impugnazioni in secondo grado o relativamente ai termini di esecuzione di decisioni e/o sentenze 3) Applicazione Linee Guida ANAC n. 12	Responsabili dei Settori coinvolti	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	A	L'affidamento di incarichi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di taluni professionisti in danno di altri. L'instaurarsi di rapporti fiduciari inoltre, quand'anche scevri da interessi personali, potrebbero comportare elusioni del principio di rotazione. Rischio Alto
8.3	Supporto giuridico e pareri legali	<b>Input:</b> 1) iniziativa d'ufficio <b>Attività:</b> 2) istruttoria: richiesta ed acquisizione del parere <b>Output:</b> 3) decisione	Tutti i settori coinvolti	Violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	1) Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. n. 33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico". 2) Applicazione Linee Guida ANAC n. 12/2018	Responsabili dei Settori coinvolti	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	A	L'affidamento di incarichi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di taluni professionisti in danno di altri. L'instaurarsi di rapporti fiduciari inoltre, quand'anche scevri da interessi personali, potrebbero comportare elusioni del principio di rotazione. Rischio Alto
8.4	Gestione procedimenti di segnalazione e reclamo	<b>Input:</b> 1) iniziativa di parte: reclamo o segnalazione <b>Attività:</b> 1) esame da parte dell'ufficio o del titolare del potere sostitutivo <b>Output:</b> 1) risposta	Tutti i settori coinvolti	Violazione delle norme per interesse di parte	1) Linea di indirizzo all'ufficio protocollo di trasmissione tempestiva del reclamo al Segretario generale e al Sindaco; 2) Monitoraggio stato procedimento oggetto di segnalazione e eventuale sollecito al Responsabile in caso di mancata risposta entro 30 giorni.	Responsabili dei Settori coinvolti	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto Moderato.



**AREA DI RISCHIO – I - PIANIFICAZIONE URBANISTICA**

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI PRINCIPALI RISCHI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	APPLICAZIONE TIPOLOGIA	
								VALUTAZIONI COMPLESSIVE	MOTIVAZIONI
9.1	Piano di Governo del Territorio Fase di Redazione del Piano di Governo del Territorio in attuazione della L.R. n. 12/2005	<b>Input:</b> 1) indirizzi dell'organo politico <b>Attività:</b> 1) istruttoria e predisposizione del piano <b>Output:</b> 1) proposta di PGT	Organo Politico di Competenza  Resp Settore Urbanistica	Rischio di potenziale condizionamento esterno Disomogeneità delle valutazioni Irragionevolezza delle decisioni per favorire soggetti privati	1) Divulgazione, massima trasparenza e conoscibilità degli atti relativi alla proposta di PGT 2) Motivazione puntuale e dettagliata delle decisioni sia di accoglimento che di rigetto delle osservazioni al piano adottato 3) Divulgazione, massima trasparenza e conoscibilità degli atti relativi PGT adottato	Responsabile di settore	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	A+	La pianificazione urbanistica richiede scelte altamente discrezionali. Tale discrezionalità potrebbe essere utilizzata impropriamente per ottenere vantaggi ed utilità. Rischio molto alto
9.2	Piano di Governo del Territorio Fase di Pubblicazione della proposta DI Piano di Governo del Territorio e raccolta delle osservazioni	<b>Input:</b> 1) avvisi pubblici sul sito istituzionale, Bur, stampa locale e nazionale <b>Attività:</b> 1) raccolta suggerimenti e proposte 2) esame suggerimenti e proposte <b>Output:</b> 1) decisione in ordine all'accoglimento/ parziale accoglimento/rigetto/ parziale rigetto dei suggerimenti e proposte	Resp Settore Urbanistica	Rischio di potenziale condizionamento esterno Disomogeneità delle valutazioni Irragionevolezza delle decisioni per favorire soggetti privati	1) Divulgazione, massima trasparenza e conoscibilità degli atti relativi alla proposta di PGT 2) Motivazione puntuale e dettagliata delle decisioni sia di accoglimento che di rigetto dei suggerimenti e proposte al piano adottato 3) Divulgazione, massima trasparenza e conoscibilità degli atti relativi PGT adottato.	Responsabile di settore	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	A+	La pianificazione urbanistica richiede scelte altamente discrezionali. Tale discrezionalità potrebbe essere utilizzata impropriamente per ottenere vantaggi ed utilità. Rischio molto alto
9.3	Piano di Governo del Territorio Fase di adozione - approvazione del Piano di Governo del territorio	<b>Input:</b> 1) indirizzi dell'organo politico <b>Attività:</b> 1) istruttoria e predisposizione della documentazione occorrente <b>Output:</b> proposta di deliberazione e relativi allegati	Resp Settore Urbanistica	Rischio di potenziale condizionamento esterno Disomogeneità delle valutazioni Irragionevolezza delle decisioni per favorire soggetti privati	1) Divulgazione, massima trasparenza e conoscibilità degli atti relativi alla proposta di PGT 2) Motivazione puntuale e dettagliata delle decisioni sia di accoglimento che di rigetto delle osservazioni al piano adottato 3) Divulgazione, massima trasparenza e conoscibilità degli atti relativi PGT approvato	Responsabile di settore	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	A+	La pianificazione urbanistica richiede scelte altamente discrezionali. Tale discrezionalità potrebbe essere utilizzata impropriamente per ottenere vantaggi ed utilità. Rischio molto alto
9.4	Piano di Governo del Territorio Fase di adozione - approvazione del Piano di Governo del territorio. Concorso di Regione, Provincia, Altri Enti coinvolti al procedimento di approvazione	<b>Input:</b> 1) trasmissione agli enti coinvolti nel procedimento <b>Attività:</b> 1) ricezione ed esame delle osservazioni e apporti collaborativi da parte degli enti 2) predisposizione controdeduzioni o proposte di accoglimento o accoglimento parziale, ecc. 3) obbligo di rispetto del PPAR e del PTCP laddove prevalenti <b>Output:</b> proposta di deliberazione e relativi allegati	Resp Settore Urbanistica	Rischio di potenziale condizionamento esterno Disomogeneità delle valutazioni Irragionevolezza delle decisioni per favorire soggetti privati	Verifica dell'invio della documentazione ai soggetti da consultare obbligatoriamente	Responsabile di settore	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	A+	La pianificazione urbanistica richiede scelte altamente discrezionali. Tale discrezionalità potrebbe essere utilizzata impropriamente per ottenere vantaggi ed utilità. Rischio molto alto
9.5	Approvazione varianti puntuali al Piano di Governo del Territorio	Procedimento come sopra sintetizzato	Resp Settore Urbanistica	Oltre ai rischi relativi a quanto sopra: Possibile disparità di trattamento tra diversi operatori Sottostima del maggior valore generato dalla variante	1) Divulgazione, massima trasparenza e conoscibilità degli atti relativi alla proposta di variante del PGT 2) Motivazione puntuale e dettagliata delle decisioni sia di accoglimento che di rigetto delle osservazioni alla variante di piano adottata 3) Divulgazione, massima trasparenza e conoscibilità degli atti relativi alla variante del PGT approvata	Responsabile di settore	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	A+	La pianificazione urbanistica richiede scelte altamente discrezionali. Tale discrezionalità potrebbe essere utilizzata impropriamente per ottenere vantaggi ed utilità. Rischio molto alto



**AREA DI RISCHIO – L - GESTIONE DEL TERRITORIO**

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI DEL RISCHIO	
								VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
10.1	Piani attuativi di iniziativa privata	<b>Input:</b> 1) iniziativa di parte; <b>Attività:</b> 1) fase della proposta di Piani attuativi da parte dei privati 2) individuazione opere di urbanizzazione e standard urbanistici 3) fase di adozione / approvazione del piano attuativo di iniziativa privata 4) fase di stipula convenzione urbanistica 5) monetizzazione delle opere di urbanizzazione e degli standard urbanistici 6) fase di esecuzione delle opere di urbanizzazione 7) cessione delle opere di urbanizzazione e degli standard urbanistici <b>Output:</b> 1) verbalizzazione incontri con soggetti attuatori 2) individuazione opere di urbanizzazione e standard urbanistici volti a soddisfare l'interesse pubblico ed a costi inferiori a quelli che l'ente sosterebbe con l'esecuzione diretta 3) calcolo degli oneri e delle monetizzazioni 4) corretta predisposizione della convenzione urbanistica 5) certificato di collaudo	Settore tecnico	Tutti i punti di allegato A	Tutti i punti di cui all'allegato B	Responsabile di Settore	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	A	L'attività edilizia privata è sempre sostenuta da interessi economici, anche di valore considerevole, che potrebbero determinare i funzionari a tenere comportamenti scorretti. Rischio alto
10.2	Permessi di costruire convenzionati	<b>Input:</b> 1) iniziativa di parte <b>Attività:</b> 1) come per piani attuativi, senza stipula di convenzione, ma di atto unilaterale d'obbligo <b>Output:</b> 1) come piano attuativo	Settore tecnico	Tutti i punti di allegato A	Tutti i punti di cui all'allegato B	Responsabile di Settore	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	A	L'attività edilizia privata è sempre sostenuta da interessi economici, anche di valore considerevole, che potrebbero determinare i funzionari a tenere comportamenti scorretti. Rischio alto
10.3	Rilascio e Controllo dei titoli abilitativi edilizi: - Permesso di Costruire - SCIA - CIL e CILA	<b>Input:</b> 1) iniziativa di parte <b>Attività:</b> 1) istruttoria 2) fase della richiesta di integrazioni documentali 3) fase del calcolo del contributo di costruzione 4) eventuale preavviso di diniego <b>Output:</b> 1) conclusione del procedimento con rilascio o diniego 2) fare del controllo della esecuzione dell'intervento	Settore tecnico	Tutti i punti dell'allegato A	Tutti i punti di cui all'allegato B	Responsabile di Settore	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	A	L'attività edilizia privata è sempre sostenuta da interessi economici, anche di valore considerevole, che potrebbero determinare i funzionari a tenere comportamenti scorretti.
10.4	Sicurezza ed ordine pubblico	<b>Input:</b> 1) iniziativa d'ufficio <b>Attività:</b> 1) gestione della Polizia locale <b>Output:</b> 1) servizi di controllo e prevenzione	Settore Polizia Locale	violazione di norme, regolamenti, ordini di servizio	Verbali da parte dei funzionari di Polizia Locale	Responsabile di Settore	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso.



## COMUNE DI OSPITALETTO

Provincia di Brescia

Via Monsignor Girolamo Rizzi, 24

C.F. e P.IVA 00796430171

www.comune.ospitaletto.bs.it p.e.c.: comune.ospitaletto@legalmail.it

### **ALLEGATO A - AREA DI RISCHIO – L - GESTIONE DEL TERRITORIO**

#### **CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI**

1. mancanza di coerenza con il PRG, con il Regolamento edilizio e con la normativa in essere;
2. non corretta verifica dei presupposti di fatto e di diritto legittimanti l'adozione del provvedimento al fine di agevolare il soggetto richiedente;
3. eccesso di discrezionalità nei soggetti competenti al rilascio dei pareri al fine di agevolare il soggetto richiedente;
4. scarsa valutazione tecnica della documentazione presentata al fine di agevolare il richiedente;
5. omessa verifica delle autocertificazioni secondo le modalità previste dal regolamento comunale al fine di agevolare il richiedente;
6. non rispetto dell'ordine cronologico delle richieste al fine di favorire un soggetto particolare;
7. omessa verifica dei requisiti al fine di favorire un determinato soggetto;
8. mancata conclusione dell'attività istruttoria entro i tempi massimi stabiliti dalla legge e/o mancata conseguente non assunzione di provvedimenti sfavorevoli agli interessati;
9. mancata adozione del provvedimento entro i termini previsti;
10. non rispetto dei criteri di regolamentazione interna;
11. elementi di contiguità tra i tecnici comunali e i professionisti al fine di orientare le decisioni edilizie;
12. rischio di potenziale condizionamento esterno nella gestione dell'istruttoria;
13. disomogeneità delle valutazioni;
14. rischio di utilizzo della fase di richiesta di integrazioni documentali e di chiarimenti istruttori al fine di porre in essere pressioni per l'ottenimento di vantaggi indebiti;
15. rischi di omissioni o ritardi nello svolgimento delle attività di controllo;
16. definizione carente dei criteri per la selezione del campione per le pratiche soggette al controllo;
17. ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario;
18. calcolo contributo di costruzione in misura inferiore rispetto al dovuto;
19. eventuale individuazione di un'opera a scomputo come prioritaria, laddove essa sia a beneficio esclusivo o prevalente dell'operatore privato;
20. indicazione di costi di realizzazione superiori a quelli che l'amministrazione sosterebbe con l'esecuzione diretta;
21. mancata vigilanza al fine di evitare realizzazione di opere di minor pregio causando danno all'ente, anche per successivi costi aggiuntivi di manutenzioni e/o riparazioni per vizi e difetti delle opere;
22. mancato rispetto delle norme sulla scelta del soggetto che deve eseguire le opere.

### **ALLEGATO B - AREA DI RISCHIO – L - GESTIONE DEL TERRITORIO**

#### **MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO**

1. verifica attenta della documentazione presentata e predisposta per il provvedimento finale;
2. esplicitazione dei doveri previsti dal codice di comportamento;
3. obbligo per il responsabile del procedimento di dichiarare preventivamente l'insussistenza di conflitti di interessi;
4. controlli a campione previsti in sede di controllo successivo sugli atti;
5. destinazione di un congruo numero di risorse umane in via prioritaria all'espletamento delle attività istruttorie;
6. monitoraggio delle cause di eventuali ritardi e/o non conclusione delle istruttorie nei tempi previsti;
7. procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze;
8. verbalizzazione degli incontri con gli operatori economici per i piani urbanistici attuativi;
9. predisposizione di modulistica unificata che comprenda check-list di tutto il necessario: documentazione, pareri, dati, requisiti, ecc.;
10. previsione di una specifica motivazione in merito alla necessità di far realizzare direttamente dal privato costruttore le opere di urbanizzazione ed in merito alla cessione di area a standard;
11. calcolo del valore delle opere da scomputare utilizzando i prezziari di Regione Lombardia e/o Camera di Commercio, con adeguato ribasso a tutela dell'interesse pubblico;
12. richiesta per tutte le opere ammesse a scomputo del progetto di fattibilità tecnica delle opere, ai sensi dell'art 1 comma 2 lett. E) del d.lgs. 50/2016 da porre a base di gara;
13. previsione di garanzie analoghe a quelle richieste in caso di appalto di opere pubbliche in relazione ai tempi degli interventi;
14. puntuale verifica della correttezza dell'esecuzione e del rispetto delle tempistiche delle opere da realizzarsi a carico dell'operatore economico;
15. previsione in convenzione di adeguate polizze fideiussorie e di apposite misure sanzionatorie, nei casi di ritardata o mancata esecuzione delle opere, come il divieto del rilascio del titolo abilitativo per le parti non ancora attuate;
16. nomina del collaudatore effettuata dal comune con oneri a carico del privato, garantendo la terzietà del soggetto incaricato;
17. segmentazioni delle attività, in modo da coinvolgere – laddove possibile – più soggetti nella trattazione di un processo nei termini riportati nel presente PTPCT.

**COMUNE DI OSPITALETTO**

Provincia di Brescia

Via Monsignor Girolamo Rizzi, 24

C.F. e P.IVA 00796430171

www.comune.ospitaletto.bs.it p.e.c.: comune.ospitaletto@legalmail.it

**AREA DI RISCHIO – M - ALTRI SERVIZI**

RIF. PROCESSO	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI	CATALOGO DEI PRINCIPALI RISCHI	MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILE DELLE MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	ANALISI DEL RISCHIO	
								VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONI
11.1	Gestione del protocollo	<b>Input:</b> 1) iniziativa d'ufficio <b>Attività:</b> 2) registrazione della posta in entrata e in uscita <b>Output:</b> 3) registrazione di protocollo	Settore protocollo per protocollazione in entrata e tutti i settori per protocollazione in uscita	Ingiustificata dilatazione dei tempi	Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità del procedimento	Responsabili di tutti i Settori	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto molto basso (B-).
11.2	Funzionamento degli organi collegiali	<b>Input:</b> 1) iniziativa d'ufficio <b>Attività:</b> 1) convocazione, riunione, deliberazione <b>Output:</b> 1) verbale sottoscritto e pubblicato	Settore segreteria	Violazione delle norme per interesse di parte	1) Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità del procedimento 2) Rispetto della normativa vigente e formazione del personale	Responsabile di settore	Misure di trattamento del rischio già in attuazione.	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto molto basso (B-).
11.3	Istruttoria delle deliberazioni	<b>Input:</b> 1) iniziativa d'ufficio <b>Attività:</b> 1) istruttoria, pareri, stesura del provvedimento <b>Output:</b> 1) proposta di provvedimento	Tutti i Settori	Violazione delle norme procedurali	Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità del procedimento	Responsabili di tutti i Settori	Misure di trattamento del rischio già in attuazione.	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto molto basso (B-).
11.4	Pubblicazione delle deliberazioni	<b>Input:</b> 1) iniziativa d'ufficio <b>Attività:</b> 2) ricezione / individuazione del provvedimento <b>Output:</b> 3) pubblicazione	Settore segreteria	Violazione delle norme procedurali	Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità del procedimento	Responsabile di settore	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto molto basso (B-).
11.5	Accesso agli atti, accesso civico	<b>Input:</b> 1) domanda di parte <b>Attività:</b> 2) istruttoria <b>Output:</b> 3) provvedimento motivato di accoglimento o differimento o rifiuto	Tutti i Settori	Violazione di norme per interesse/utilità Non rispetto delle scadenze temporali Violazione della privacy Istruzioni operative	1) Monitoraggio e periodico reporting dei tempi di evasione 2) Istruzioni operative per evitare violazione della privacy	Responsabili di tutti i Settori	Misure di trattamento del rischio già in attuazione	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto Moderato.